



Taviano

Città dei Fiori
(Lecce – Italy)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 40 del 13/10/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

L'anno 2020 il giorno 13 del mese di Ottobre alle ore 19:00, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	TANISI Giuseppe	P
2	PELLEGRINO Giuseppe Francesco	P
3	STEFANELLI Serena	P
4	PREVITERO Antonella Lucia	P
5	STEFANO Marco	P
6	LEZZI Francesco	P
7	CORNACCHIA Paola	P
8	SANTACROCE Germano Luca	P
9	FONSECA Gianni	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
10	CALZOLARO Viviana Anna	P
11	D'ARGENTO Barbara Anna	P
12	GIANNI' Irene	P
13	PORTACCIO Carlo Deodato	P
14	RAINO' Salvatore	A
15	MANNI Antonino	P
16	SABATO Teresa	A
17	TRISOLINO Salvatore	P

Partecipa il Segretario Generale Vice Segretario Francesco Trianni

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'art.49 - D.lgs. n. 267/2000

Regolarità Tecnica

Parere: Favorevole
Data: 05/10/2020

Responsabile Settore
F.to Francesco Trianni

Regolarità Contabile

Parere: Favorevole
Data: 05/10/2020

Responsabile Servizio Finanziario
F.to TRIANNI Francesco

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in relazione al trend storico consolidato, alle comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Interno, alle obbligazioni contrattuali assunte dal Comune di Taviano nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2020.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti

locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Vista la Delibera di giunta Comunale n. 234 del 19/8/2020 con la quale è stato approvato:

- lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
 - la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;

VISTE le proposte al Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote e tariffe dei seguenti tributi: IMU e addizionale comunale all'IRPEF.

VISTE le seguenti deliberazioni:

- Adozione del Programma triennale delle Opere Pubbliche ed elenco Comunale - deliberazione di Giunta Comunale n. 74/2020, successivamente modificato con delibere G.C. 141/157/169 del 2020 approvate con delibera di consiglio n.14 del 16/7/2020;
- Tariffe e prezzi pubblici l'anno 2020 – art. 172 D. Lgs. 267/2000 - deliberazione di Giunta Comunale n. 168 approvata il 19/6/2020;
- TARI (tassa rifiuti) - determinazione delle tariffe per l'anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 – deliberazione consiglio comunale n. 19 del 16/7/2020;

RILEVATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008 è contenuto nel D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e ne costituisce parte integrante;

VISTE inoltre le seguenti proposte di deliberazioni di Giunta:

- destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada – art. 208 CDS relative all'anno 2020 - approvata con deliberazione di G. C. n. 256 del 14/9/2020;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 e del piano annuale delle assunzioni 2019, approvata con deliberazione di G. C. n. 133 del 7/5/2019, sottoscritta in pari data dal Revisore Unico dei Conti (e successiva deliberazione di G. C. n. 138 del 19/5/2020 relativa all'articolazione struttura organizzativa Ente);

DATO ATTO che il Comune di Taviano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto

2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2020/2022 con funzione autorizzatoria.

VISTO lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2020-2022 – schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti pervenuto con nota prot. 11068 del 21/9/2020;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge di bilancio 2020

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

con voti favorevoli 12 (gruppo maggioranza) contrari 2 (Portaccio e Manni) astenuto 1 (Trisolino)

D E L I B E R A

DI APPROVARE sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2020/2022, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:

- lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
 - la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione.

DI DARE ATTO che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di bilancio 2020 e a tutte le normative di finanza pubblica.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 12 con voti favorevoli 12 (gruppo maggioranza) contrari 2 (Portaccio e Manni) astenuto 1 (Trisolino)

Resoconto stenotipografico

Determinazione delle aliquote IMU per l'esercizio finanziario 2020

PRESIDENTE – Relaziona la consigliera Previtero.

CONSIGLIERE PREVITERO - Come lo scorso anno, abbiamo scelto di dare anche una rappresentazione grafica di quello che andiamo a discutere e ad approvare oggi, che è il bilancio di previsione del nostro Comune. Si tratta della bilancio di previsione triennale, e lo facciamo con questa elaborazione grafica perché di solito l'argomento del bilancio è un elenco di numeri, che diventa poco significativo se rimane solo un elenco. In realtà dietro al bilancio, nella costruzione dei vari titoli, dei vari capitoli di questo importantissimo documento, c'è un po' la vita della nostra città. Ci sono le scelte dell'amministrazione, ma ci sono soprattutto gli effetti che le scelte dell'amministrazione poi generano in tutti i cittadini del nostro Comune.

Diciamo un pochino di cose ovvie, insomma: il bilancio di previsione non è altro che il documento con cui si prevede quali Entrate e quali Spese il Comune intende effettuare nei successivi tre anni. La data di scadenza naturale e chiaramente sempre precedente l'inizio di questo periodo; la data di scadenza naturale del bilancio di previsione 2020-2022 sarebbe dovuta essere il 31 dicembre 2019 a norma del Testo Unico. Si tratta però di un adempimento che è stato più volte prorogato per l'incertezza dei dati soprattutto da parte delle normative nazionali e con una serie di provvedimenti è stato prorogato prima a luglio, poi a settembre, poi in definitiva con l'ultima, la conferenza stato-città e le autonomie locali, che ha rinviato questo termine al 31 di ottobre.

Il bilancio, dicevo, è lo strumento credo più importante di tutta la vita dell'Ente locale. Intorno ai numeri del bilancio ci sono tutte le varie scelte che vengono compiute all'interno della città. Le linee di mandato, quelle che l'amministrazione si pone all'inizio del proprio mandato, ma ogni anno riconfermandole, solo degli obiettivi che senza il bilancio, senza questo strumento non diventerebbero mai l'azione amministrativa e quindi il risultato.

Si tratta quindi di un bilancio di previsione che è la politica concreta; quella che è la politica dei fatti, quella che si distingue probabilmente dalla politica delle vuote parole o delle strategie; è la politica reale che diventa concreta con questo documento. Ed in quanto tale viene naturalmente inficiato dall'azione amministrativa che è compiuta dall'amministrazione, ma è anche inficiato da quello che è stato già fatto. Per cui nel bilancio di previsione viene influenzato quindi da tutto quello che precede il 2020, dai rendiconti precedenti, dalle scelte operate, dal modo di volere interpretare la propria funzione pubblica.

In quanto politica reale è inficiato naturalmente anche dal contesto temporale, quindi dalla realtà in cui questo bilancio viene scritto, nel momento probabilmente in cui viene elaborato. E mai come quest'anno credo che la realtà abbia creato una serie di conseguenze al nostro bilancio di previsione, perché è fuor di dubbio che la realtà nostra, il bilancio di previsione del 2020 è stato influenzato su tutti i livelli, e lo vedremo nei vari aspetti sia delle Entrate che delle Uscite, dall'emergenza che ci siamo ritrovati, nostro malgrado, ci siamo ritrovati tutti a dover scoprire, che quella dell'emergenza Covid.

Andiamo nel concreto. Chiaramente è sempre una contrapposizione fra entrate e spese. Le entrate si dividono fra entrate tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie, in conto capitale, i prestiti. Escludo le entrate che sono delle partite di giro, come la tesoreria, e le partite di terzi.

Per quanto riguarda le entrate, partiamo delle extratributarie, quelle che un po' sono determinate dalle scelte anche amministrative, dalla gestione che viene effettuata. Non abbiamo un riscontro negativo, partiamo forse con le buone notizie, per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo; perché come gestione effettivamente è quello che ha risentito di meno dell'emergenza. Il mercato ortofrutticolo ha continuato a lavorare, essendo un settore in cui si opera con beni primari; anzi il mercato ortofrutticolo e gli operatori del mercato si sono resi loro protagonisti di aiuto garantendo le forniture di derrate ortofrutticole al banco alimentare.

Per quanto riguarda le entrate, registriamo ancora delle Entrate superiori ai € 200.000 anche nel 2019; stimiamo di poterle confermare e lievemente aumentare nel 2020 con € 217.000.

Diverso è invece il caso del mercato florico. In questo caso invece il mercato ha dovuto chiudere, si è ritrovato con provvedimenti di chiusura stringenti, con una crisi del settore purtroppo che coinvolge tutti gli operatori ancora oggi. Per noi è un po' un peccato, perché l'avvio che si era dato già nel 2018 con

l'incremento considerevole delle Entrate e la giusta gestione, la migliore gestione possibile e che ha fatto lievitare le entrate dai € 45.000 del 2017 fino a € 66.000 dell'anno scorso; purtroppo oggi non li possiamo più confermare. La chiusura e le difficoltà degli operatori non ci fanno stimare entrate in aumento, ma purtroppo le dobbiamo sottostimare e prevediamo € 51.000 per quanto riguarda quest'anno.

Sempre nell'ambito delle Entrate extratributarie confermiamo i numeri abbastanza positivi della farmacia comunale, che continua a lavorare bene. Ricordo che dal 2018 non apre il Comune di Taviano il dispensario a Mancaversa; malgrado questo, le entrate si confermano di anno in anno, tanto che è stato possibile anche poter dare un momento di sostegno ai nuovi nati, con il buono che avevamo previsto già all'inizio di quest'anno. Devo dire che probabilmente nel mese di novembre, con la variazione, dovremo incrementare il capitolo perché i nuovi nati hanno sfiorato il limite dell'anno scorso; abbiamo superato gli 80 bambini, sono 83 ad oggi, per cui con piacere poi provvederemo a modificare questo dato.

La farmacia comunale che continua anche a dare utili. Mentre fino al 2016 andava in perdita per cui Trova le risorse del comune, dalla contrapposizione fra entrate ed uscite troviamo invece un utile che cresce dal 2017 fino al 2020, lo stimiamo intorno ai € 77.000.

Diverso è invece il caso delle sanzioni da infrazioni del Codice della Strada. Qui cominciamo a vedere l'effetto dell'emergenza, perché chiaramente il blocco della circolazione delle auto, insieme anche all'eliminazione dei photored sia Mancaversa che su via Castelforte, ha creato una riduzione drastica delle Entrate per le sanzioni da infrazioni del Codice della Strada. Le stimiamo in € 100.000 dopo aver avuto già una riduzione di quasi € 50.000 nel corso del 2019.

Altrettanto riduzione drastica non possiamo che averla nella gestione dei parchimetri, avendo sospeso la sosta a pagamento per molti mesi.

Per quanto riguarda la tassazione Imu e Tasi, si è modificata la tassazione quest'anno; adesso c'è la nuova IMU. Avremmo dovuto naturalmente aggiungere la Tasi all'IMU e quindi avere l'aliquota complessiva, chiaramente stiamo parlando delle abitazioni non principali, perché quelle principali sono esentate. La nuova IMU sarebbe chiaramente dovuta essere del 10,7 considerando una Tasi del 1,2 per mille e l'IMU del 9,5, quanto era nel 2019. Abbiamo però deciso di ulteriormente ridurla, e quindi da 10,7 riduciamo la nuova IMU al 10,5 per mille. Si tratta di un venire incontro anche alle difficoltà delle famiglie, nel pagamento delle tasse comunali. Si tratta peraltro anche della seconda riduzione che facciamo, dopo aver già ridotto l'IMU nel 2017 dal 9,6 al 9,5; formalmente è come se l'avessimo ridotta dal 9,5 al 9,3 durante quest'anno.

L'addizionale comunale rimane invece confermata con lo 0,80.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti applichiamo invece una normativa che è nata con l'emergenza Covid. Quello che abbiamo fatto durante il 2020 è quello di determinare le tariffe per quest'anno in applicazione all'articolo 107 del Decreto Legge numero 18 del 2020. Questa normativa, ripeto: nata con l'emergenza Covid, ha consentito ai Comuni di approvare le tariffe della Tari, già approvate per l'anno 2019 e di applicarle anche nell'anno 2020. Entro poi il 31 dicembre del 2020, dovremo determinare ed approvare il Piano Economico Finanziario di quest'anno e l'eventuale conguaglio potrà essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Chiaramente abbiamo applicato questa normativa, quindi la tassa rifiuti è identica a quella dell'anno precedente, nel 2020 paghiamo quanto il 2019. Il nostro obiettivo è quello proprio di evitarlo il conguaglio. Come lo evitiamo? Cercando di avere un piano economico finanziario che abbia un saldo minore o al massimo uguale a quello effettivamente dell'anno 2019. Il piano economico-finanziario che si compone di tante parti, di tante voci di spesa: dai canoni del contratto del servizio della raccolta, il costo delle discariche e dei centri di compostaggio, il trasporto al centro di compostaggio; e poi ancora i servizi extra che noi richiediamo, che abbiamo richiesto, come la raccolta degli sfalci in alcuni giorni della settimana; e poi ancora di più la raccolta dei rifiuti abbandonati. Il paradosso è che se i rifiuti vengono conferiti regolarmente vicino alle proprie case o al centro, non costano nulla perché sono inseriti nel normale canone; invece abbandonandoli per le strade a noi costano ulteriori risorse, ingenti risorse, con fatture che superano i € 70.000 e che non fanno altro che peggiorare la nostra situazione, quindi minando di fatto l'obiettivo che ci poniamo.

Poi chiaramente da tutti questi costi dobbiamo togliere i proventi di vendita della differenziata, quindi della

plastica, della carta, dei metalli ed aggiungendo anche i debiti pregressi per la gestione dei rifiuti. Sono tutte delle voci di spesa che se le conteniamo riusciamo ad evitare questo conguaglio del 2020; se non ci riusciamo, purtroppo, ne dovremmo parlare alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda il trasporto al centro di compostaggio, diciamo che questa è una scelta ed è un modo di lavorare del piano economico-finanziario, che è una voce che noi subiamo. Ci siamo sorpresi, anche arrabbiati all'inizio, quando ci dicevano che i nostri rifiuti potevano andare a Manduria; addirittura poi ce li hanno fatti portare a Ginosa. E non sapevamo ancora che di fatto poi sono arrivati a Rende, quindi ancora più lontano. Tutto questo genera dei costi esagerati sul nostro Piano Economico Finanziario, forse li stiamo... L'altra voce che invece siamo riusciti almeno a ridurre sono i debiti pregressi per la gestione dei rifiuti. Lo abbiamo fatto facendo una richiesta di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento di debiti certi ai sensi dell'articolo 116 del Decreto Rilancio. Anche questa è una sorta di opportunità che è stata fornita agli Enti locali per poter togliere dai propri impegni i debiti pregressi. Noi abbiamo utilizzato questo strumento per il pagamento di debiti pregressi che riguardano la tassa rifiuti, ed in particolare l'adeguamento della tariffa, imposto anche a seguito di un contenzioso, per il pagamento a Progetto Ambiente. Si tratta di € 445.000 che, pagati in questo modo, che fanno riferimento ad adeguamenti della tariffa che vanno dal 2010 al 2017, il 98% è dal 2010 al 2016; riusciamo in questo modo a pagarli, senza far pesare sulla tassa rifiuti questo importo. Quindi il piano economico-finanziario almeno potrà essere libero dal peso di questo importo.

Le altre entrate tributarie di solito sono delle Entrate residuali, ma che nel nostro caso sono comunque, incidono comunque sull'equilibrio generale dell'ente. Si tratta della Tosap, dell'occupazione per il suolo pubblico, la tassa sulla pubblicità, poi ho ancora le pubbliche affissioni e poi le entrate per gli accertamenti ed il recupero dell'evasione al 5 per mille. Anche queste ed altre entrate tributarie, pur residuali, hanno avuto un andamento, e dobbiamo per forza considerare una loro riduzione, lo vedremo, proprio per effetto sempre dell'emergenza, per le scelte che sono state fatte ed anche per le condizioni di liquidità delle famiglie, ad eccezione però del 5 x mille, perché il 5 x mille, con questa sorta di azione un pochino di promozione che abbiamo fatto come Amministrazione comunale, di fatto ha avuto un aumento da € 500 del 2018, con le dichiarazioni del 2018 ai € 4.111. Continuiamo a fare promozione perché si tratta, praticamente, delle scelte del 5 x mille che si fanno con le dichiarazioni dei redditi. Se i tavianesi, tutti i tavianesi scegliessero di destinare il proprio 5 per mille della propria dichiarazione non dico al Comune di Taviano, ma al Comune ed alle associazioni, probabilmente molte risorse potrebbero rimanere sul territorio. Noi chiaramente promuoviamo la scelta sul comune di Taviano, questa scelta ha generato un ottimo risultato, con delle risorse che dovranno essere utilizzate necessariamente a scopo sociale. Quindi continuiamo ad invitare, per chi non lo ha ancora fatto, a scegliere di destinare il proprio 5 x mille al Comune di residenza, al Comune di Taviano.

Le altre, invece, Entrate che hanno un andamento in conflitto con gli equilibri del nostro bilancio, solo il minor gettito delle entrate tributarie, l'esenzione per l'occupazione del suolo pubblico, che abbiamo applicato anche nel nostro comune, e poi ancora l'interruzione dell'attività di recupero. L'interruzione dell'attività di recupero l'abbiamo fatta naturalmente perché le famiglie non potevano sicuramente ritrovarsi con gli atti notificati, oltre alle difficoltà già del periodo. E' un'attività che nell'ufficio tributi viene fatta in maniera davvero efficiente. Solo nel 2019 sono stati notificati quasi 5000 atti. E parliamo non di atti coattivi, ma di atti ancora non coattivi, dove, appunto, l'ufficio si mette a disposizione per riuscire recuperare l'evasione o il mancato pagamento, senza compromettere l'equilibrio delle famiglie. Nel 2020 ne sono stati notificati soltanto 1228, ma abbiamo inserito quelli della ripartenza, insomma, soltanto dell'ultimo mese.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, vedete che abbiamo dovuto portare delle stime tutte in negativo rispetto a quelle dell'anno prima, sia sull'imposta della pubblicità, il recupero dell'evasione IMU, la Tosap, il recupero dell'evasione Tari, la nuova IMU l'abbiamo anche ridotte e l'addizionale comunale.

Complessivamente avremo minori entrate nell'insieme di tutte queste voci per € 411.000. Si tratta di un risultato in parte voluto ma chiaramente che subiamo per il periodo che ci ritroviamo, ma davanti al quale non ci siamo però arresi, perché il nostro obiettivo continua ad essere quello di non aumentare le tasse comunali; anzi dove ci riusciamo le riduciamo, di mantenere i servizi, di sostenere chi è in difficoltà e continuare ad operare nell'investimento in opere pubbliche e nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Queste minori entrate di € 411.000 in parte vengono compensate dai trasferimenti correnti sia per gli aiuti ai Comuni per l'emergenza Covid del fondo di solidarietà, ed un ulteriore incremento, un'ulteriore compensazione di questa minore entrata l'abbiamo avuta con la rinegoziazione effettuata dei 30 mutui in

essere con la cassa depositi e prestiti. Il Comune di Taviano ha trenta minuti, il più vecchio risale probabilmente al 2000. E questo strumento della rinegoziazione ci consente innanzitutto di ridurre i tassi di interesse, perché su quelli precedenti il 2014 si paga e c'era un tasso fino al 6%, oggi i tassi sono molto più bassi, e poi ci consente di ridurre la quota capitale annua. Da questa operazione riportiamo in bilancio risorse per € 302.000. Quello che continuiamo chiaramente a cercare è l'equilibrio sia delle entrate e delle uscite, ma anche la liquidità. Il Comune di Taviano dal 2017 non ha anticipazioni di tesoreria non estinte al 31/12 e chiude il saldo di cassa al 31/12 del 2019 con € 1.089.000. Questo è anche frutto dell'esistenza dei finanziamenti, perché erano arrivati il finanziamento sulla videosorveglianza; di fatto è stato anche un aiuto importantissimo nei primi mesi del 2020, perché con quelle risorse abbiamo potuto fare a meno di chiedere il pagamento, già dai primi mesi, della tassa sulla spazzatura, dell'Imu a giugno, abbiamo potuto dire a chi ne aveva la necessità di posticiparlo a settembre. Se non avessimo avuto questo saldo, probabilmente non avremmo potuto fare queste scelte ed avremmo dovuto infierire ulteriormente sulle famiglie.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, parliamo dei proventi da permessi di costruire, già il 2019 è stato un anno particolarmente proficuo da questo punto di vista, con € 276.000 di entrata, di € 70.000 superiore alle previsioni; nel 2020 contiamo una conferma sui € 230.000. Come entrate in conto capitale troviamo anche finanziamenti che possiamo imputare nell'anno 2020 con il Ministero sulle manutenzioni delle opere pubbliche di € 187.000, il conto termico delle scuole di € 328.000, l'efficientamento energetico delle scuole, € 2.895.000, il contributo dell'Unione dei Comuni per spese di investimento di € 48.000, con cui tra l'altro si sta facendo il monumento dei caduti; il contributo regionale per interventi in edilizia scolastica e poi il contributo regionale per la pavimentazione del mercato ortofrutticolo di € 100.000.

Sono finanziamenti che si aggiungono a tutti quelli già avuti da giugno del 2016, non li elenchiamo, però citiamo magari soltanto gli ultimi, come gli impianti sportivi a Mancaversa e gli ultimi due, di pochi giorni fa, con la riqualificazione del parco Jonico, il finanziamento del Gal, questi lavori potranno iniziare subito perché i Sindaci sono stati tutti disponibili a liberare la graduatoria; e poi ancora € 134.000 da spendere sul parco Jonico e sulla fruibilità turistica, quindi per avere ulteriori servizi sul turismo, € 24.500.

Il totale dei finanziamenti ed investimenti al 13 di ottobre del 2020 è pari a € 22.781.000.

Oltre a questo utilizziamo il limite dei finanziamenti che possiamo effettuare, facendo dei mutui, piccoli rispetto agli altri anni, comunque il mutuo per la sistemazione dei danni e gli eventi atmosferici del 2019 di € 120.000, il mutuo per la riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele II per € 80.000 ed il mutuo, lo ha detto poco fa il Presidente, per il cofinanziamento della rotatoria di via Del Mare di € 50.000. Questo cofinanziamento è recentissimo, la delibera di Giunta comunale è del 9 di ottobre, con cui si è approvato il progetto definitivo esecutivo per la sistemazione dell'incrocio in contrada Longhe.

Per quanto riguarda le spese, chiaramente molto più variegata, perché vanno ad individuare tutti i vari aspetti della vita del nostro Comune. Cerchiamo di confermare gli stessi importi per non sottrarre servizi e per non incidere negativamente sull'efficienza dell'Ente sia per l'istruzione ed il diritto allo studio confermiamo sempre i € 3.618.000, la mensa scolastica, chiaramente la chiusura ha generato il sostegno di minori spese, però anche le entrate chiaramente saranno davvero ridotte all'osso, per cui il costo complessivo anno che rimane in capo al Comune è di € 46.000.

Sulle politiche giovanili, sport e tempo libero incide, anche in questo caso, l'investimento del Campo San Giuseppe, che si sta completando.

Sul turismo abbiamo continuato ad investire. La stagione estiva di Mancaversa credo che sia stata tra le poche con nomi che hanno attratto, fortunatamente, turisti anche nella nostra Marina.

Sui trasporti ed il diritto alla mobilità continuiamo ad investire nel rifacimento delle strade. Aggiungiamo metri a quelle già fatte. Sono partiti da pochi giorni i lavori di sistemazione idraulica e pavimentazione per € 140.000 nel nostro Comune. Già fatte via Matilde Serao, via Sannazzaro, via Rossini e man mano stanno proseguendo. E le opere idrauliche, queste sono quelle già effettuate; chiaramente aggiungeremo le altre di cui si è parlato all'inizio.

Il settore, il campo, la voce di spesa di questo periodo non poteva non essere fra i più importanti quello dei servizi sociali, anche perché il periodo dell'emergenza ha messo a dura prova i servizi sociali del nostro Comune. Le risorse che vengono assegnate a questo settore sono di € 600.000 superiori a quelle dell'anno

prima, quindi dai € 998.000 del 2019 avremo uscite, invece, € 1.529.000 nel 2020. In questi importi continuiamo ad avere le rette per i minori in istituto, che sono diventate davvero ingenti, stiamo parlando di € 150.000 e sulle quali si auspica anche un intervento forse dell'Ambito, dovrebbe essere opportuno, considerando che il Comune non può continuare a sostenere queste spese.

Dicevo dell'attività dei servizi sociali particolarmente complessa durante l'emergenza. Dai servizi sociali è passata tutte l'attività di aiuto, dalle prime settimane. Il Comune di Taviano è stato fra i primi ad elargire i buoni spesa degli aiuti governativi e Regionali. Sono stati emessi 792 buoni spesa, per un totale di € 144.000; hanno attivato i tre numeri di telefonia mobile dedicati alle famiglie ed ai cittadini che vivono in difficoltà. Poi ancora con le iniziative solidali "Aggiungi un posto a tavola" ed a distribuzione dei pasti a cura non solo del Comune, ma anche delle associazioni e della Protezione Civile, sono stati distribuiti ed offerti 500 pasti caldi nelle domeniche e nei giorni festivi. Poi ancora l'attivazione del punto alimentare, per raccogliere e distribuire beni alimentari di prima necessità; il servizio gratuito di assistenza odontoiatrica, grazie alla disponibilità di tutti i dentisti, il servizio gratuito di ascolto e assistenza psicologica telefonica. Poi ancora il supporto alle donne vittime di violenza, a cura del centro antiviolenza Il Melograno della rete dell'ambito territoriale di Gallipoli.

Oltre a questo, oltre alle attività dei servizi sociali si sono avuti numerosi interventi di sanificazione, sia quelli programmati dall'Ente, presso gli studi medici e per le vie del paese, quelle gestite anche con l'attività dei volontari; e poi ancora l'attività di disinfestazione e sanificazione della città, così come nella Marina, partendo dagli uffici pubblici, a seguire quella delle scuole, l'ultima fatta questa mattina.

Noi aggiungeremo poi a quello già fatto sull'emergenza, sugli interventi nel sociale, un ulteriore intervento per il sostegno delle famiglie in situazioni di bisogno. In bilancio ci sono € 150.000 che verranno distribuiti a seguito di avviso pubblico, che verrà emesso nelle prossime settimane, per poter distribuire gli aiuti commisurati all'Imposta Tari. Sarà la nostra Tari sociale, quindi le famiglie che hanno le caratteristiche e le condizioni per poter usufruire di questo aiuto, potranno fare domanda e si stilerà una graduatoria che terrà conto del valore ISEE e del valore immobiliare, del patrimonio del nucleo familiare, con parametri molto simili a quelli del reddito di emergenza. Quindi facendo istanza, si potrà ottenere un contributo corrispondente alla Tari che si paga nel nucleo familiare.

Questa mi sembra foto credo più bella che possiamo lasciare alla conclusione della descrizione del nostro del nostro bilancio, è la foto di questa mattina con l'avvio del cantiere dell'AQP. La mettiamo perché innanzitutto è un percorso che finalmente arriva alla conclusione sperata, quello di avere le opere; perché noi parliamo sempre dei finanziamenti, parliamo delle risorse che arrivano nel nostro Comune, poi giustamente i cittadini dicono: "ma le opere dove stanno?". Bene, cominciamo a vederle. Questa è un'opera credo fra le più importanti, con i € 9.000.000 dell'Acquedotto Pugliese che verranno investiti nel nostro Comune.

Il bilancio di previsione del nostro Comune quindi, in conclusione, non è altro che l'impegno dei prossimi tre anni ed in particolare di questo difficile anno 2020. Sicuramente non è la sintesi di ciò che avremmo voluto fare; probabilmente a dicembre noi avevamo altri tipi di prospettive, perché avremmo preferito continuare spediti verso il miglioramento dei risultati delle Entrate e dell'efficienza dell'Ente; avremmo preferito poter continuare a trasferire nelle entrate e nelle spese del bilancio le nostre aspirazioni ed ambizioni di pubblici amministratori per la nostra città, per trovare soluzioni, per dare risposte alle tante criticità e esigenze della comunità. Sempre nei limiti del possibile, chiaramente, come è nostra abitudine, con le poche risorse disponibili e nel rispetto rigoroso degli equilibri e delle regole dei conti pubblici. Se cogliamo l'occasione del bilancio annuale per raccontare, peraltro parzialmente, perché sicuramente abbiamo dimenticato di raccontare qualcosa, tantissimo, non è per cercarne i meriti, né per farne per far dire oggi o domani di chi è il merito di ciò che si è fatto, ma lo facciamo credo per due motivi: innanzitutto per raccontare che la politica non è solo parole, non è costruzioni di steccati ideologici e non è personalizzazione; la politica non è quel tipo di spettacolo ma è fatti, azioni, soluzioni che si costruiscono con impegno e con pazienza. Il cambiamento non è mai immediato, il cambiamento si costruisce passo dopo passo. Ed anche per ricordare a noi stessi, a noi amministratori di Taviano Insieme che spesso siamo troppo presi dal fare, dall'inseguire gli altri, dal raggiungere gli obiettivi che dimentichiamo e non prestiamo attenzione a ciò che è stato fatto e che è stato fatto insieme.

E' un bilancio che parla di problemi reali. Siamo costretti, credo, più degli altri anni a parlare di problemi reali, che è stato invaso dai problemi concreti e che ci riporta con i piedi per terra a fare i conti e ad avere

apprensione prima di ogni altra con i reali bisogni materiali e sociali della nostra comunità. E lo facciamo consentendo aiuti concreti: sia la Tari sociale e poi ancora la riduzione delle tasse, che continuiamo a perseguire. Mai come questo periodo credo che esprima l'esigenza di un impegno in politica che sia vero servizio, con le idee e con l'azione e che al contempo continui a tendere costantemente verso i grandi ideali per la Libertà, l'uguaglianza, la giustizia sociale, ma soprattutto la solidarietà.

Formula di rito: il revisore contabile, dottor Gianfrate, ha valutato positivamente il nostro bilancio comunale, verificando che lo stesso è stato redatto a norma di Legge, rilevando coerenza interna, congruità, attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. E pertanto si chiede l'approvazione.

SEGUE APPLAUSO

PRESIDENTE – Grazie. Lo stavo per dire, ma mi avete anticipato, perché, come dice la Consigliera Previtiero, la politica non è spettacolo, però a volte si può girare a spettacolo; cioè nel senso: l'applauso magari nei Consigli non è una consuetudine, però in questo caso proprio veniva spontaneo. Io volevo veramente complimentarmi per l'esposizione e per il lavoro che c'è dietro sia della consigliera delegata al bilancio, Antonella Previtiero, come sempre ci lascia senza parole per la qualità e quantità del suo lavoro; e volevo anche ovviamente ringraziare tutta la struttura dell'ufficio dei servizi finanziari, con il qui presente dottore funzionario Francesco Trianni, e tutto lo staff che lo coadiuva da diversi anni, perché dovremmo essere orgogliosi. Io sono sicuro che questa è una cosa che sottolineeranno anche i consiglieri dell'opposizione. Perché come negare questo lavoro così proficuo, soprattutto in un periodo di emergenza Nazionale? Forse dalla seconda guerra mondiale non vi era un periodo così difficile per la nostra nazione, però il nostro Comune, come abbiamo visto, addirittura ha migliori parametri di bilancio e di sicuro si lancia in un 2021 di proficui soddisfazioni per tutti i cittadini. Per cui io spero che anche l'opposizione colga questi aspetti.

Ovviamente do avvio alla discussione per i consiglieri che vogliono intervenire.

Prego, consigliere Calzolaro.

CONSIGLIERE CALZOLARO – Grazie, Presidente. Giustamente nella presentazione ed approvazione di un bilancio di previsione si tengono conto di tanti fattori ed elementi, ognuno di essi deve essere ben definito per intrecciarsi in tutte le altre voci che compongono l'attività amministrativa. Ma in tutte queste voci non ne compare una che, a mio avviso, diventa parte integrante di un bilancio di previsione e di un bilancio come quello del nostro comune e dell'apporto delle nostre associazioni di volontariato, sportive dei vari gruppi parrocchiali, della nostra consulta dei giovani e per finire, ma non in ordine di importanza, della nostra protezione civile, che attraverso i vari eventi, le varie manifestazioni, le attività di collaborazione, mettendo a disposizione il loro tempo, il loro entusiasmo, la loro forza lavoro, riescono a dare vita a numerose iniziative di spessore ed hanno il merito di coordinare le tante persone che sempre si mettono al servizio della comunità, senza nulla pretendere, solo per il gusto di collaborare. Prova ne è stata la grande macchina solidale che ha preso vita nel periodo della quarantena ed anche successivamente, attraverso attività di vigilanza, sostegno, servizio in tutti i campi, prendendo a cuore, come fosse cosa propria, il benessere di chi si è trovato e si trova ancora oggi in difficoltà; senza dimenticare poi le attività più leggere, come la Festa d'autunno, che speriamo di poter fare anche quest'anno, il presepe vivente, idem, le giornate ecologiche e tante altre iniziative che riuniscono numerose persone, che ogni giorno si spendono affinché ognuno di questi momenti di comunità venga portato a termine con successo. E questo, senza ombra di smentita, va ad incrementare il patrimonio della nostra Taviano. Tanti impegni di spesa risparmiati grazie alla gratuità della nostra gente. Per le iniziative ludico associativo o per quelle di volontariato vengono utilizzati pochissimi fondi e solo per affrontare quelle spese vive che servono a non caricare ulteriormente chi ci aiuta. Un ringraziamento particolare va alla nostra consigliera Previtiero, a cui va tutta la mia stima e soprattutto la mia fiducia; a tutta la Giunta comunale ed agli uffici che in sinergia svolgono un lavoro attento e minuzioso: quello del buon padre di famiglia per garantire ad ogni iniziativa il supporto necessario, senza però mai, e dico mai, sperperare un solo centesimo dei sacrifici dei nostri cittadini.

Orgogliosa di fare parte di questa grande macchina amministrativa. Grazie a te, Sindaco.

PRESIDENTE - Grazie, a te, consigliere. Altri interventi? Consigliere Rainò.

CONSIGLIERE RAINÒ – È stato fatto un lavoro sicuramente certosino da parte della consigliera Previtero, che in modo oserei dire didattico proprio ha spiegato quello che è il bilancio e tutte le opere programmatiche effettuate da quest'ente. Ha evidenziato molti aspetti positivi, sicuramente è un grande impegno, per l'amor del cielo, che nessuno non riconosce alle amministrazioni che nel tempo si sono susseguite in questo paese. Ma io volevo capire anche di quei € 22.000.000, che alla fine è un dato che comunque impressiona, è davvero bello vederlo, quanto è quello che è stato fatto solo da questa amministrazione e quanto puoi deriva anche dal lavoro certosino, che deve essere anche riconosciuto, quello fatto anche dalle precedenti. Perché è importante puoi riconoscere l'attività amministrativa che si è svolta nel tempo, e non solo quella di questo periodo. Perché è bello vedere, come evidenziava appunto la consigliera Previtero, l'inizio di un'opera straordinaria per la città, unica, che è stata una battaglia portata avanti da me in prima persona, che è quella dell'Acquedotto e della fognatura, che è iniziata con la battaglia che si andava a concludere nel novembre 2015, fino alla conclusione del dicembre 2015. Dove ricordo ancora quando arrivò la lettera... l'ingegnere Gianni non lo vedo, però sicuramente ricorderà bene il 3 novembre 2015, quell'opera, arrivò la nota da parte dell'assessorato ai lavori pubblici della regione che diceva "portiamo il Comune di Taviano con la procedura di infrazione all'archiviazione". Voleva dire che Taviano rimaneva fuori dall'agglomerato e che non riceveva una lira per fare le tubazioni, per intenderci. E noi scrivemmo e raggiungemmo Bari il 12 novembre 2015, a San Martineddhu, per così, facemmo l'incontro ed ottenemmo, con piacere, quella grande risorsa che oggi, giustamente, perché è un seguito di battaglia ma iniziata precedentemente, era stato bello e giusto forse dare anche il merito a questo, e portata avanti, giustamente, con la continuità amministrativa e con l'impegno e la determinazione, giusti, che questa amministrazione ha avuto, per l'amor del cielo, che ha portato avanti con la stessa forse caparbietà. Ma mi sarebbe piaciuto, appunto, ascoltare parole di lode forse, e dico forse, anche ad altre persone che si sono impegnate per questo tipo di atto.

Invece voglio esprimere parole di lode per la rinegoziazione del finanziamento dei Mutui perché quella, sinceramente è stata, secondo me, un grande intuito che questa amministrazione ha avuto, che ha portato importanti risorse nelle casse comunali.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi sulle sedi stradali, io rimarco nuovamente, essendo appunto nella programmazione 2020-2022, la necessità di inserire nel bilancio e nelle voci di bilancio quegli interventi per il dissesto idrogeologico, che sono oggi essenziali, sono qualcosa di non più prescindibile, sono non derogabili; bisogna intervenire in modo urgente, ripeto: in modo urgente. Non si può più andare avanti per emergenza perché è sistemico che ogni volta che arrivano giù le piogge, arrivano con quantità importantissima e non si riesce, non si ha più l'opportunità di intervenire a tentoni, per intenderci.

Quindi vi chiedo davvero di inserire in una forma di programmazione, oltre al fatto di rifare il manto, l'opportunità di potenziare in modo importante almeno quei tre- quattro punti critici, diciamo anche con vasche di contenimento, anche con misure temporanee, io non voglio dire che devono essere per forza misure di programmazione da qui a vent'anni, da qui a trent'anni, ma anche come abbiamo fatto noi: con interventi d'urgenza, che furono fatti, ricordo. Via Castelforte sicuramente non ha risolto il problema ma lo ha arginato e limato leggermente. Lo stesso ricordo gli interventi in contrada Duca, che c'erano degli allagamenti, c'erano delle persone che avevano proprio l'acqua che gli andava in casa. E vorrei continuare. Ma vi chiedo, appunto, di inserire nella programmazione 2020-2022 proprio questo tipo anche di impronta, perché è importante davanti a un discorso di dissesto idrogeologico. Ripeto: tante cose sono state fatte ed ha fatto bene a spiegare e ad elencarle tutte la consigliera Previtero, e lo ha fatto anche in modo encomiabile, oserei dire. Sicuramente però quello che chiedo è appunto di avere una forma di programmazione, di condivisione di idea sotto l'aspetto del dissesto idrogeologico, che è importantissimo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Altri interventi?

Consigliere Portaccio, prego.

CONSIGLIERE PORTACCIO - Penso che quello che stiamo approvando oggi sia probabilmente l'ultimo bilancio di questa consiliatura, salvo proroghe sulla durata della stessa in ordine all'emergenze Covid. E' un bilancio molto importante perché avviene in un momento straordinario per il mondo intero, per l'emergenza degli Enti locali, per l'emergenza della nazione intera. E credo che segna un punto importante nella vostra programmazione, che è stata fatta in questi cinque anni, sostanzialmente, su tutto quello che è stato fatto.

Nell'esposizione mi sembra che si dimentichi di dire che l'emergenza Covid ha portato al Comune di Taviano maggiori entrate da parte dello Stato per circa € 500.000. E' corretto nell'espone il bilancio dire che

quest'anno lo Stato dà al comune di Taviano, dà nel bilancio del Comune di Taviano € 500.000 in più da spendere per servizi, per opere e per quant'altro, data l'emergenza Covid. A questo si aggiungono altri € 66.000 circa che la Regione... oltre che si aggiungono ai 100.000 dati dallo Stato per aiuti alimentari. Sono somme importantissime, che è corretto che la cittadinanza sappia da dove rinvergono queste somme, che poi vengono spese col bilancio da parte dell'amministrazione in carica.

Noi abbiamo voluto dare il nostro contributo sia con delle istanze, sia con delle PEC, a fronteggiare in modo collegiale questa emergenza. Non abbiamo ricevuto nessun tipo di risposta. Anzi, quando noi parlavamo di Tari sociale, di riduzione della Tari, mi ricordo un post da parte di Taviano Insieme che puntualmente offendeva il sottoscritto perché diceva "la Tari non è possibile ridurla". Quindi ben venga che forse vi siete ricreduti e quindi state approvando quello che noi abbiamo puntualmente più di una volta cercato di proporre all'amministrazione comunale in carica.

E quindi questi trasferimenti, questi finanziamenti che avete elencato, ben vengano, siamo tutti contenti. Ma è stato fatto questo anche dalle precedenti Amministrazioni. Io sono qui in consiglio comunale da 24 anni, ed ogni amministrazione ha cercato di aggredire finanziamenti e quelle che si sono succedute hanno portato, per quel principio di continuità nell'azione amministrativa, hanno portato alla continuazione di quello che era stato fatto.

Ecco, vedere che non ci si riconosce quello che è stato fatto dalla precedente amministrazione, dispiace. Riteniamo che sarebbe stata molto più verifica, più vera la esposizione quando si riconoscono certe determinate cose. Io faccio un brevissimo elenco: la mensa sociale, l'avete ereditata dalla precedente amministrazione, € 2.000.000 completamente finanziari...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE PORTACCIO – Posso finire? Posso esporre? Io non ho interrotto.

PRESIDENTE – Prego. Non interrompiamo. Fate parlare.

CONSIGLIERE PORTACCIO – La passeggiata al mare, che avete inaugurato, tra l'altro dimenticandovi di invitare l'opposizione in questa sorta di inaugurazione della villetta, mi sembra, in prossimità della Reniceddha. Il progetto del monumento dei caduti, anche quello fu da noi varato alcuni mesi prima del termine della consiliatura. Mi ricordo che andammo a Lecce per chiedere il parere della Soprintendenza, perché è un riconoscimento che facciamo a chi ha perduto la vita per lottare nelle varie guerre, i tavianesi che hanno sacrificato la propria vita per questo. Quindi il principio di continuità vale anche per... noi siamo felici che oggi avete cantierizzato finalmente la fognatura. Quel il progetto, mi ricordo, basta vedere le carte l'AIP, siccome so che a voi piace andare a vedere i verbali, bene, se si vedono i verbali dell'Aip, dell'Autorità Idrica Pugliese, quella che poi finanzia questo tipo di opere, bene negli ultimi due anni della mia consiliatura il sottoscritto è andato numerose volte a chiedere questo tipo di finanziamenti. Tant'è che ricordo alla consigliera D'Argento, un po' distratta, che quei lavori iniziarono nel novembre 2015, quando fu fatta quella famosa buca di Mancaversa; non certo fu fatta quella buca per fare una piscina, fu fatta per iniziare e cantierizzare la pompa di spinta. I lavori iniziarono, poi credo che alla fine sono passati 4 anni, quegli atti di sciaccallaggio che furono fatti, che bloccarono anche quell'opera straordinaria... Magari adesso la fognatura e l'acquedotto avremmo potuto averlo già nella nostra Marina. Io mi auguro che simili atti di sciaccallaggio non si ripetano, anche perché poi la buca è stata rifatta nello stesso posto, fu collocata dai tecnici dell'Acquedotto che naturalmente, col parere dei nostri tecnici, nel punto più giusto, che era quello dove attualmente è stata fatta. Quindi sono opere che siamo tutti felici, l'importante che si riconosca quel principio di continuità che si è fatto nel corso degli anni, in cui le varie amministrazioni si succedono e naturalmente i finanziamenti che sono arrivati, ripeto: i € 750.000 per la passeggiata costiera al mare, furono portati dalla precedente amministrazione; i € 2.000.000 della mensa sociale furono portati dalla precedente amministrazione; realizzammo l'area eventi, l'area a sagre. Voglio dire, tutte opere che nel corso degli anni arricchiscono la comunità. Noi le abbiamo ereditate, lo sto dicendo, si succedono. Noi lo abbiamo riconosciuto, assolutamente sì.

Per quanto riguarda gli allagamenti, capisco che sono fenomeni importanti, che è difficile prevedere ormai e bisognerebbe fare gli studi, della programmazione complessiva, non ormai limitata ad un singolo punto del nostro territorio. Noi abbiamo fatto numerosi interventi, probabilmente a macchia di leopardo, per risolvere i problemi mi ricordo anche vicino alla torrefazione, vicino al campo sportivo, importanti interventi in

contrada Duca per risolvere il problema degli allagamenti; importanti interventi in via Castelforte. Quindi furono fatti questi interventi. Mi auguro che lo studio che parlava l'ingegnere Fonseca vada in porto presto, questo progetto, perché è uno studio commissionato nel 2019; ancora dopo un anno non abbiamo nessun tipo di progetto, probabilmente c'è qualche ritardo, che sarebbe opportuno spingere un po' su questo tema.

Per quanto riguarda il bilancio, io ho letto che la censura fatta dal revisore dei conti... il revisore dei conti dice, e ve lo scrive: "all'avvio dell'esercizio provvisorio l'ente deve trasmettere al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del primo gennaio e gli stanziamenti di competenza previsti nel 2019, come risulta dal bilancio pluriennale 2018-2020, aggiornati con le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti per ciascuna missione, programma e titolo gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato". Il revisore dice: "l'Ente non ha trasmesso al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del primo gennaio 2020".

DOTTORE TRIANNI – Consigliere, non c'è più quest'obbligo, non esiste più dal 2020.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Lo ha detto però il revisore, lo ha detto nel parere; io lo sto evidenziando, quindi non è che me lo sono inventato io, lo dice il parere. Quindi, voglio dire, siccome nell'esposizione... lo apprendo adesso che non è più obbligatorio; io ho visto il parere del revisore, quindi lo sto evidenziando.

Ma veniamo alla Tari. Per la Tari è stata confermata la tariffa dell'anno scorso che, ricordiamo, ci fu il più grosso aumento della spazzatura, della tassa sulla spazzatura del 25% ed è stata confermata quest'anno. Quindi ben venga la Tari sociale. Probabilmente sarebbe stato più opportuno aggiungere, visto le ingenti risorse che lo Stato ha trasferito proprio per l'emergenza Covid, venire incontro anche alle attività commerciali, alle attività artigianali, a tutte quelle attività che durante il lockdown 3-4 mesi sono state chiuse, alcune non hanno neanche riaperto. Ecco, sarebbe stato opportuno avere un occhio di riguardo, per quanto riguarda la tassazione sulla spazzatura, anche per quelle situazioni. Visto che lo Stato vi dà maggiori trasferimenti, probabilmente sarebbe stato più opportuno avere maggiore attenzione per queste attività.

Ma riteniamo un'altra cosa: se molte attività sono state chiuse, attività commerciali, attività industriali, attività artigianali, probabilmente, io non sono un esperto però probabilmente non hanno prodotto rifiuti. Quindi conseguenza vuole che ci saranno delle economie dei costi di gestione. Cioè producendo meno rifiuti, meno rifiuti vanno in discarica, meno costi sopporta il Comune e quindi questa sarebbe stata un'occasione per ridurre la tassa sulla spazzatura, insieme a tutti i trasferimenti che lo Stato ha fatto nel corso dell'anno 2020 per l'emergenza Covid.

Quindi, oltre i trasferimenti statali, a mio avviso, c'è un'economia dei costi di gestione nel conferimento... Presidente, possiamo avere un po' di silenzio, per favore?

PRESIDENTE – Silenzio. Prego.

CONSIGLIERE PORTACCIO – C'è sicuramente un'economia che voi non tenete conto nel confermare la tassazione Tari, che io ritengo sia elevata, sia troppo alta, si poteva tener conto dei minori rifiuti conferiti in discarica, e quindi del grosso risparmio che il Comune riceverà dal fatto che ci sono stati sicuramente, non essendoci attività che hanno lavorato per molti mesi, meno rifiuti in discarica, quindi sicuramente si potevano abbattere questo tipo di costi.

Sul fatto dei debiti di fuori bilancio, il revisore dice: "nella gestione rendiconto 2019 il Comune non ha debiti fuori bilancio da riconoscere, né tantomeno passività probabili da finanziare". Allora mi chiedo: se il revisore dei conti attesta questo, come mai, da dove sono usciti questi € 445.000, con quella anticipazione di liquidità che avete chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti? Ma se non sbaglio, se ho capito bene il DPCM del decreto rilancio diceva chi si poteva chiedere questo prestito, che poi andrà pagato, guarda caso, dalle future generazioni a partire dal 2021 e non è stato mai iniziato in questa consiliatura il pagamento di questo debito; bene, se il revisore dei conti certifica che nel 2019 non ci sono né passività pregresse né debiti fuori bilancio, da dove questi € 445.000? Perché, ripeto, il DPCM, per poter accedere a questo finanziamento dovevano essere dei debiti contratti entro il 2019. Quindi se non erano previsti in bilancio, se non erano stati riconosciuti in Consiglio comunale come debiti fuori bilancio, se il revisore dei conti dice che non ci sono passività pregresse al 31-12-2019, come mai e come si è fatto ad accedere a questo prestito di € 445.000? Che poi i tavianesi che verranno saranno costretti a pagare.

Per quanto riguarda un fenomeno, ripeto, degli allagamenti io imputo a questa maggioranza, attribuisco alla maggioranza la non manutenzione delle caditoie, che avrebbero attenuato sicuramente i problemi che si sono verificati, avrebbero attenuato sicuramente i danni che sono andati ad infliggere alle tante abitazioni. Probabilmente una buona manutenzione delle caditoie, dei tombini e di quant'altro avrebbe attenuato il fenomeno degli allagamenti che abbiamo visto in questi giorni.

Ed anche a proposito di manutenzione, io rammento che avete avuto sei mesi di tempo, 3 mesi per la chiusura dovuta al lockdown, più 3-4 mesi per la stagione estiva in cui le scuole sono state chiuse. Puntualmente queste scuole, i tetti delle scuole non sono stati mantenuti, non è stata fatta l'ordinaria manutenzione. Ebbene, alle prime piogge all'interno degli edifici scolastici, dove ci sono i nostri figli delle scuole materne abbiamo visto le piogge. I tetti nella scuola materna in contrada Gallari, della scuola materna Martina d'Otranto in questi giorni si vede la pioggia che scende negli edifici scolastici. A mio avviso dovuto non a mancanza di opere straordinarie, ma a mancanza di opere ordinarie. E voi avete avuto tutto questo tempo per farlo e non lo avete fatto. Io imputo a questa maggioranza, a questa amministrazione la cattiva manutenzione, la cattiva cura che avete per quanto riguarda gli edifici scolastici.

Ed aggiungo un'altra cosa: siamo in sede di bilancio, l'ultimo bilancio che riguarda questa Amministrazione. Noi, tra le tante cose che abbiamo fatto ed abbiamo lasciato in eredità alla nuova maggioranza, ricordo una importante progettazione, che era quel progetto del Cimitero Monumentale, che avrebbe risolto una volta per tutte l'emergenza della carenza di loculi. Bene, questo progetto importante, che probabilmente non sarebbe stato neanche oneroso per le casse comunali, perché si potevano vendere su carta i nuovi lotti da dare a chi volesse fare le cappelle gentilizie, ce n'erano tanti in attesa, ce ne sono oltre 100 in attesa, si poteva realizzare questo progetto importante, decoroso per la nostra città e non andare sempre in emergenza perché non ci sono loculi. Anzi purtroppo abbiamo assistito in questi cinque anni, non il rincorrere soltanto l'emergenza, ma a quell'altro, a mio avviso immorale di dare il via al mercimonio, alla compravendita tra privati delle cappelle gentilizie, con annessi defunti, con annesse salme. Quindi noi crediamo che veramente la cura del ricordo dei nostri andava fatta con serietà, con decoro, non certo dare il via in questa situazione di compravendita, e quindi chi ha i soldi riesce a comprarsi una cappella gentilizia anche con annesso defunto; chi non ha soldi ed aspetta da anni in lista d'attesa, si può farsi... puntini puntini.

Per quanto riguarda la tassazione, io credo, se partiamo da come abbiamo lasciato noi la casa comunale, l'amministrazione comunale, non c'è stata soltanto un'impennata. Voi state lasciando a chi verrà dopo una tassazione alta che, confrontata a quella che abbiamo lasciato noi, non ha paragone sia a livello di Tari, sia aggiungo l'altro balzello di allargare (anche se adesso le avete sospese) su tutto il territorio comunale le strisce blu ed altri balzelli che non porteranno nessun beneficio alle casse comunali, bensì alla ditta che gestisce questo tipo di strisce blu, che noi riteniamo anche quella è un'altra cosa.

E concluso così il primo intervento.

PRESIDENTE – Grazie. Altri interventi?

Prego, assessore Stefano.

ASSESSORE STEFANO - Prendo la parola per esprimere il mio gradimento ad un bilancio come sempre preparato ed illustrato magistralmente dal nostro capogruppo Previtero. In questa assise sono uno tra i più anziani ed ho visto illustrare tanti bilanci, addirittura ricordo però chi veniva in Consiglio con una mezza paginetta; ma non ho mai visto sviluppare e spiegare in modo così semplice un bilancio comunale, che già di per sé è un argomento ostico, soprattutto per chi come me è un tecnico, ma solo la preparazione e la dedizione al lavoro dell'amica Antonella può rendere il bilancio comunale di facile comprensione veramente a tutti.

Prendo la parola perché è giusto che anche io elenchi una parte delle mie iniziative intraprese ed il lavoro svolto circa le mie deleghe. Parto con l'edilizia scolastica, che mi sembra essere un tema centrale della nostra amministrazione, un tema che sta a cuore un po' a tutti.

Ricordo la sostituzione di tutti i corpi illuminanti in tutte le scuole ed in tutti i luoghi di proprietà comunale, passando dai vecchi tubi fluorescenti alle nuove lampade a tecnologia led, che permettono un maggior comfort visivo ai nostri alunni ed un minor consumo energetico, il tutto a costo zero per le casse comunali. Lavori al plesso al plesso Martin Luther King per eliminare l'annoso problema della risalita dell'umidità sulle

pareti (anche questo un finanziamento regionale); sostituzione di tutti gli infissi della scuola media, sostituendo, appunto, le vecchie finestre che erano lì dal 1964 con altre di ultima generazione progettate per migliorare l'efficientamento energetico; prove geostatiche per i plessi di Aldo Moro e scuole medie, prove che non sono mai state effettuate su questi plessi, che tra l'altro sono gli edifici scolastici più vecchi; e non per ultimo ricordiamo che il plesso delle scuole medie ha subito negli anni passati dei gravi shock stati: ricordiamo i lavori con scavatore sul solaio e la conseguente dimenticanza di aprire nuovi pluviali, facendo in modo che, a seguito di un terribile acquazzone, la terrazza della scuola conteneva almeno 30 centimetri d'acqua, mettendo a dura prova il solaio e la staticità.

Abbiamo dunque fatto prove di staticità su questi due plessi verificandone, appunto, la staticità con tanto di certificazione.

Tra qualche giorno sarà pubblicato il bando di gara per l'efficientamento energetico delle tre scuole, i plessi di via Bellini, via Carlo Mauro e via Martiri d'Otranto, con un finanziamento di quasi € 3.000.000. Notizia dell'ultima settimana: siamo stati finanziati dal Ministero per redigere il progetto esecutivo della messa a norma ed efficientamento energetico sia della scuola elementare Aldo Moro e sia della scuola media. Preciso che questo finanziamento, oltre ad essere importante, perché, appunto finanzia dei progetti senza che pesino sulle casse comunali, permetterà di scalare molte posizioni nella graduatoria regionale del Piano Triennale dell'edilizia scolastica, permettendoci, grazie a questo punteggio, di essere sicuramente finanziati negli anni successivi. Certo, questa è notizia che voglio dare e che sicuramente verrà portata a termine da chi verrà dopo, perché vogliamo che chi verrà dopo di noi non trovi in termini di progetti, soprattutto nell'edilizia scolastica, il vuoto che abbiamo trovato noi, ed è innegabile.

Mercato ortofrutticolo: l'acquisto di una spazzatrice meccanica permette lo spazzamento giornaliero di tutto il mercato ed in maniera indipendente dalla ditta che gestisce i servizi Ambientali cittadini. Un servizio di spazzamento che ha migliorato di gran lunga la pulizia dell'interno del mercato. L'istituzione del servizio di vigilanza e sicurezza privata, ci permette di far rispettare le regole e gli orari di ingresso. Dei Vigilantes affiancano il nostro vigile urbano e permettono lo svolgimento del mercato nel totale rispetto delle regole.

L'installazione di un circuito di videosorveglianza all'interno del mercato stesso, ed in settimana, se non addirittura domani, meteo permettendo, partiranno i lavori di rifacimento di tutta la pavimentazione del mercato ortofrutticolo e del piazzale antistante. Lavori che si attendevano da oltre 30 anni. La sostituzione delle vecchie lampade con fari led, sostituzione di telefonia nel reparto produttori. Tengo inoltre a precisare che dal 2016, come ha ampiamente dimostrato la collega Antonella, si è avuto un aumento annuale delle Entrate.

Altro capitolo: il WiFi. Siamo stati assegnatari di due finanziamenti per WiFi gratuito. Preciso perché qualcuno fa anche dell'ironia, e quindi tendo a spiegare cosa vuol dire, cosa stiamo facendo, a chiarire. Siamo stati assegnati due finanziamenti per WiFi gratuito, uno è finanziato da Infratel, che è una società partecipata dallo Stato però è privata, c'è la partecipazione tra Stato e Sviluppo Italia. E' stato già installato e collaudato e partirà la prossima settimana. Il secondo, invece, è un finanziamento Europeo, si chiama "wifi for you" ed anche questo è stato installato, ma siamo in attesa di collaudo e partirà credo all'inizio del prossimo mese.

Videosorveglianza. L'ufficio tecnico pubblicherà nei prossimi giorni il bando di gara, ormai è già finito, che vedrà cambiare la nostra cittadina e la zona industriale ed avrà un impianto di videosorveglianza con circa 100 telecamere, occhi elettronici che con sistema operativi sempre più sofisticate ed all'avanguardia ci garantiranno più sicurezza.

E poi per ultimo, ma non certo per importanza, vorrei anche aprire il capitolo della mia delega della Protezione Civile. Credo che tutti dovremmo essere orgogliosi, credo che lo siamo, del nostro gruppo di protezione civile, che non di certo ho inventato o formato io, ma con il costante contatto con tutti i volontari ho contribuito anch'io a far diventare il nostro gruppo della Protezione Civile una delle importanti realtà anche a livello provinciale e regionale. Anzi vorrei che rivolgessimo il nostro grazie ed il nostro plauso per loro impegno che hanno dimostrato anche nella terribile giornata di ieri. Grazie, ragazzi.

PRESIDENTE - Grazie, assessore. Prego, assessore Stefanelli.

ASSESSORE STEFANELLI - Anche da parte mia va un plauso alla consigliera Privitero, per il modo

puntuale e magistrale con cui ha parlato, ha spiegato il bilancio. Il bilancio che poi, come la stessa sottolineava, altro non è che il disegno di quella che è l'attività di un'amministrazione che ha già svolto, attività già svolta o comunque che prevede di svolgere e di mettere a punto.

Da parte mia c'è poco da aggiungere per quanto riguarda l'aspetto descrittivo di quelle che sono state le attività relative alle deleghe di cui mi occupo, ma in generale per il lavoro puntuale, come dicevo prima, che ha fatto. Mi viene soltanto da sottolineare un aspetto, che è stato messo in evidenza anche dal consigliere Portaccio, il quale diceva "Si parlava di un aumento di somme che sono giunte nelle casse comunali, provenienti dal Governo, dalla Regione". E questo è vero, cioè è innegabile ed è sotto gli occhi di tutti. Ma abilmente in un'epoca...

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

ASSESSORE STEFANELLI – Beh, no. Voglio dire, ci sono state delle comunicazioni anche nei telegiornali delle somme che sarebbero poi state conferite alle casse comunali.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

ASSESSORE STEFANELLI – Lo abbiamo ufficializzato in diverse situazioni, che sono stati i € 104.000 relativi ... Abbiamo fatto anche articoli dei soldi che sono pervenuti nelle casse comunali. Tuttavia, dicevo, questo è sotto gli occhi di tutti, è palese. Probabilmente nell'epoca storica che ci siamo trovati a vivere, lo dico personalmente perché mi trovo in una mia prima esperienza di amministratore, probabilmente nessuno spera o pensa di vivere mai quello che noi abbiamo vissuto. E nonostante ciò, siamo stato un gruppo che è riuscito ad affrontare veramente (lo dico con orgoglio questo) con grande responsabilità una situazione mai verificatasi prima. E già questo, per proprio per il tipo di realtà che ci siamo trovati a vivere ed a gestire... a vivere da cittadini, ma anche a gestire come amministratori, certamente non può essere sottovalutato l'impegno e tutto quello che è stato messo a punto per poter tutelare un'intera cittadinanza.

Da un punto di vista sociale infatti è vero, i contributi maggioritari sono arrivati, come dicevo prima, dal Governo o dalla Regione, però la difficoltà stava anche nella gestione di queste risorse. Siamo riusciti, grazie all'aiuto degli uffici, dei servizi sociali, ma anche dei servizi finanziari a gestire € 104.000 distribuiti in 15 giorni a cittadini che veramente venivano a piangere qui sul Comune perché di punto in bianco si sono trovati privi di lavoro, con i figli a carico, con famiglie a carico, che ovviamente non riuscivano a gestire senza introiti e senza nulla. Molti genitori piangevano perché non avevano neppure degli euro per andare a comprare il pane.

Da qui e si è poi sviluppata tutta quella attività relativa alle iniziative sociali, come ha già elencato Antonella, ma non mi voglio soffermare, il banco alimentare che ha consentito veramente di far fronte proprio ai beni principali, nella gestione di una famiglia, proprio per poter sfamare i figli. Oltre, ovviamente, a tutto ciò che è stata l'attività e l'iniziativa sociale, noi abbiamo dovuto far fronte con regolamenti, proprio nella gestione di queste risorse che, avendole vissute in prima persona, posso garantirvi che lavorare fino alle 3:00 di notte per garantire, tutela e fare tutto a norma non è stato certamente semplice.

Siamo riusciti infatti a garantire non soltanto gli interventi di carattere sociale, ma anche quelli, come dicevo prima, straordinari provenienti da contributi regionali e nazionali; e si è riusciti a far fronte anche a status, o meglio si è integrata anche l'attività, con questa attività l'aiuto alle famiglie. Quest'estate, per esempio, abbiamo provato a non dimenticare nulla; siamo riusciti anche a garantire Campus estivi, attraverso sempre dei soldi provenienti dalla Regione, a famiglie che, sicuramente estenuate da una chiusura, un vero e proprio lockdown di 3-4 mesi alle prese con i propri figli, probabilmente si è arrivati ad un punto dove per poter lavorare anche quello rappresentava, tra virgolette, un problema. E siamo riusciti a garantire attraverso i Campus estivi, per esempio, quelli di luglio, che ci hanno consentito anche di dare un supporto in via indiretta alle associazioni sportive, e quindi andando a contemperare due interessi: quelli delle famiglie con un supporto economico e quelli delle associazioni sportive che anche loro, ahimè, hanno dovuto pagare le conseguenze a seguito della chiusura.

Nonostante queste difficoltà, siamo anche riusciti a mantenere, a consolidare dei servizi, è vero sempre presenti, ma che nessuno poteva dare certamente come per scontati in un periodo difficile come questo, dove appunto gestire risorse non è certamente come è accaduto un anno fa, due anni fa, cinque anni fa o dieci anni fa. Ad esempio, tra le varie difficoltà ed incrociando le dita, riusciremo a riaprire il nido comunale, laddove

proveniamo da una situazione non soltanto difficile di carattere economico, ma come diceva nello scorso Consiglio comunale il consigliere Portaccio, laddove erano stati spesi € 150.000 di lavori per ristrutturazione, ma mancava l'agibilità, ma mancava l'autorizzazione al funzionamento, ma mancava una polizza. Quindi mancavano talmente tante cose che mettevano a repentaglio la tutela dei bambini che frequentavano il nido, che forse qualcuno si sarebbe dovuto occupare in precedenza.

Il ritardo pertanto nell'apertura del nido è dovuto a questo, oltre al rispetto, ovviamente, di tutti quei protocolli Covid che devono essere seguiti letteralmente, per evitare poi che un'attività sia aperta e successivamente chiusa a seguito di un controllo da parte dell'ASL.

Allo stesso modo il centro minori. Riusciremo a garantire anche l'apertura di un centro minori che provvederà ad un'attività ricreativa e di supporto scolastico a tutte quelle famiglie disagiate di Taviano.

Non abbiamo dimenticato, nel corso di quest'anno, anche attività di sensibilizzazione, perché magari si pensa a tutto il resto, ma quegli aspetti che vengono considerati meno importanti sono poi quelli che danno maggiore soddisfazione a chi vive già situazioni di disagio. Abbiamo ad esempio supportato anche economicamente dei progetti come “ Il mare di tutti” per persone con disabilità che hanno sofferto maggiormente probabilmente in questo periodo di lockdown. Così abbiamo pensato ad un supporto economico per campagne di sensibilizzazione, come sulla disabilità, avanzate e promosse dal nostro garante dei disabili “Don't park here” . Abbiamo cercato di non dimenticare nessuno, tenuto conto anche del fatto che nel corso dell'anno erano stati proposti e deliberati i progetti come sport senza barriere, sempre a vantaggio dei disabili, interrotti ma che comunque ne stiamo organizzando la ripresa. Così come la ginnastica dolce per gli anziani o il bando sulla violenza di genere, un finanziamento di € 50.000, ottenuto attraverso la partecipazione, grazie anche alla consigliera e seguito dalla consigliera Previtiero, sulla violenza di genere, che purtroppo a seguito del lockdown è stato interrotto, ma che puntiamo a riprendere, perché è una tematica che riteniamo veramente importante a seguito anche degli ultimi episodi che si sono succeduti sul territorio; probabilmente è più importante di quello che ognuno di noi possa immaginare.

Ancora, siamo riusciti, appunto a sostenere, a tenere vive nel corso dell'anno le associazioni sportive che, dal canto loro, ci hanno supportato attraverso quasi una presa in carico personale delle strutture sportive, in cui le stesse esercitano la propria attività. C'è stato quasi una forma di compensazione tra di noi, tra la messa a disposizione di strutture e la cura che ogni associazione ha attuato nei confronti delle stesse, dando vita anche a situazioni quasi abbandonate, come la palestra delle scuole medie, non ripristinata o tinteggiata da anni; così come il pallone tensostatico, anch'esso in stato di abbandono, ricordo quattro anni fa, dove invece adesso vivono e convivono diversi generi di associazioni.

Ancora, non dimentichiamo che nel corso del lockdown è stato garantito un servizio importantissimo, qual il social taxi, che ha consentito a persone purtroppo che dovevano essere sottoposte a cure, a terapie mediche, di cui nel momento del lockdown si poteva occupare, di essere trasportate presso le strutture ospedaliere anche fuori dalla nostra Taviano.

Ancora, è stato sempre garantito il servizio di pasti caldi, insomma tutte quei servizi a supporto delle persone meno abbienti. Non è stato trascurato nulla e col supporto di tutto il gruppo dell'amministrazione si è riusciti a garantire il meglio. Ovviamente si può sempre fare di più, però pensiamo di...

L'ultimo aspetto che voglio mettere in evidenza: nonostante la situazione di difficoltà, ripeto, che abbiamo vissuto, non ci siamo dimenticati delle attività commerciali. Nel periodo festivo, infatti, quando si pensava che, sempre a seguito del lockdown, tutto potesse andare perso, invece si è avuta un'ottima stagione estiva. E nonostante quelle che sono state probabilmente critiche o altro, non abbiamo ceduto sulla possibilità di organizzare una stagione, un'altra stagione estiva. Questo perché? Non era in sé per sé la stagione estiva, ma dietro la stagione estiva c'erano tutta una serie di collegamenti, come ad esempio il business che si poteva creare anche nell'attrazione di una serata che portava quelle 500-600 persone, con i dovuti distanziamenti e con le dovute precauzioni, su una piazza. O ancora anche i supporti a tutti gli artisti, che probabilmente hanno pagato serie conseguenze in un momento di chiusura totale per la loro attività. Quindi tutto questo lo abbiamo fatto perché ci crediamo fortemente che lavorando insieme si possono raggiungere quanti risultati, e comunque lo si fa nelle nostre vesti per tutelare e garantire una popolazione che viene affidata nelle nostre mani in qualità di rappresentanti e di operatori sul territorio.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Chi deve intervenire?

Consigliere Portaccio, per secondo intervento.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Io credo che, al di là delle parole che ho sentito, che proprio al di fuori della realtà da parte di alcuni della maggioranza, al di là di questo io credo che, invece, l'immagine su cui faremo focalizzare l'opinione pubblica è quella di via Immacolata e di Piazza del Popolo. Via Immacolata fu costruita dalla Amministrazione che mi precedeva, in cui alcuni che sono esponenti di questa maggioranza vararono quello scempio per il nostro centro storico, in cui furono tolti i basoli e metti quei...

PRESIDENTE – Che c'entra questa cosa col bilancio?

CONSIGLIERE PORTACCIO – C'entra, c'entra. Sto arrivando. Non c'entra Niente l'escavatorino sulla scuola media, Presidente, eh!

Allora, detto questo, questa è l'immagine in cui in questi cinque anni si è precipitata del tutto, e quindi l'entrata al centro storico la state lasciando in modo veramente vergognoso, non degno di un centro storico vero, come è in tanti in tante altre nostre realtà del Salento.

Sentire dire che l'escavatorino sul solaio delle scuole medie è stato uno shock statico, mi lascia senza parole. Lo diceva Simone Formoso ed a me stava bene, perché era un profilo anonimo, lo poteva anche dire; ma detto da un assessore della Giunta "shock" ... Allora, giusto per chiarire: quell'escavatorino era regolarmente a norma. C'è stata una vergognosa disinformazione dell'opinione pubblica, e lo dico con documenti alla mano... Mi fai finire? Beh, ce ne sono pure adesso in tutte le scuole, valli a vedere i centimetri d'acqua. Mi fai finire?

Allora, l'escavatorino c'era là quando è andato il comandante dei Vigili del Fuoco di Lecce, è andato l'ispettorato del lavoro, i carabinieri dell'ispettorato del lavoro, sono andati i Carabinieri della stazione di Taviano; sono andate tutte le forze dell'ordine ed hanno fatto i complimenti. Mai un'impresa (lo dico con documenti alla mano) mai un'impresa... Difatti non hanno fatto nessun tipo di sanzione, e sappiamo l'ispettorato del lavoro, i vigili del fuoco se vanno e trovano un capello che non va, intervengono in modo pesante, anche con conseguenze penali. Quindi strumentalizzare dei lavori fatti a norma è vergognoso. Lo ripeto: è vergognoso.

ASSESSORE STEFANO – Trenta centimetri d'acqua ci sono!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Te lo spiego io: i centimetri d'acqua furono perché ci fu una bomba d'acqua... Mi fai finire?

PRESIDENTE – Come quella di ieri mattina.

CONSIGLIERE PORTACCIO – C'era una bomba d'acqua quando i lavori ancora non erano terminati; quindi non c'erano ancora...

ASSESSORE STEFANO – I pluviali.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Mi fai finire? Non c'entrano i pluviali. I lavori erano terminati. Io ti posso garantire, invece, che quei € 300.000 che furono spesi, e furono spesi bene a mio avviso, perché il primo amministratore che salì su quei tetti fu il sottoscritto, dopo vent'anni in cui fu costruito. Ci accorgemmo, insieme all'ufficio tecnico, che avevano sbagliato vent'anni prima tutte le pendenze: l'acqua invece di defluire verso i pluviali, defluiva verso l'interno, e quindi si era creata una situazione pericolosissima per i bambini che stavano giù, per i nostri ragazzi che stavano giù. Perché prima che potesse andare al pluviale, l'acqua arrivava mezzo metro sui tetti, quindi con un peso gravissimo, che poteva portare a delle conseguenze disastrose.

ASSESSORE PELLEGRINO – È arrivato a mezzo metro d'acqua e non ha mai sfondato i tetti?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Così è, informati. Facemmo quell'intervento... Informati da chi c'era prima dall'ufficio tecnico. Sei assessore ai lavori pubblici, puoi andare a vedere tutte le carte. Ci finanziano € 300.000; abbiamo messo a norma il tetto delle nostre scuole medie, dove c'era mio figlio, tra l'altro. Quindi

non credo che sono un genitore talmente rimbambito da mandare mio figlio dove i tetti potevano crollare con la ruspa sopra, sostanzialmente. Quelli escavatorini, chi è del settore, chi fa impresa sai che sono a norma, sono proprio previsti. Perché è assurdo, un escavatorino di un quintale può naturalmente reggere su un tetto...

ASSESSORE STEFANO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE PORTACCIO – E quindi, qual è lo scandalo? Dell'escavatorino fatto apposta per rimuovere quel tipo di cose?

Andiamo avanti. L'assessore Stefanelli ha detto: "Abbiamo trovato il pallone tensostatico in uno stato fatiscente". È una cosa vergognosa dire queste cose, vuol dire non conoscere la realtà. Nel 2015 fu inaugurato il nuovo pallone tensostatico, che prima era una cosa vergognosa. Probabilmente non ci sta con le date l'assessora Stefanelli. Noi abbiamo dato decoro al parco Ricchiello nel 2015, facendo il nuovo pallone tensostatico, cacciando quelle situazioni. Perché quando arriviamo noi nel 2011, la situazione era di completo degrado. Quello, il pacco era un covo dove si spacciava droga, succedono delle cose illecite. Noi ponemmo mano ed abbiamo dato un lustro, un look al nostro parco Ricchiello.

Ma andiamo avanti. l'assessore Marco Stefano dice "avete lasciato alle scuole € 0". Noi abbiamo finanziato con fondi sovracomunali le scuole per € 1.000.000. Scuole medie, quello che ho detto :prima abbiamo rifatto... cose non visibili, che non danno consenso. Ma io sono orgoglioso di aver fatto cose che non danno consenso, però la notte sono andato a dormire. Quando si fa qualcosa, anche se non dà consenso, anche se non è visibile... perché sarebbe stato più bello spendere € 300.000 per sistemare strade, sarebbe stato molto più visibile, più politicamente che porta consenso. Però io con coscienza sono più contento di aver speso € 300.000 per garantire la sicurezza ai nostri figli, che vanno e frequentano le scuole medie.

Idem la scuola di via Macchiaioli. La scuola di via Macchiaioli, qualcuno dovrebbe sapere che quando ci siamo insediati c'era un impianto termico a rischio da un giorno all'altro che poteva succedere un incendio, dove c'erano i bambini dell'asilo nido, dove c'erano le varie scuole materne. Abbiamo finanziato quella nuova struttura con € 180.000. Le scuole di via Macchiaioli sono ritornate ad essere, diciamo, vere scuole. È vero che mancava l'agibilità.

Assessora Stefanelli, l'agibilità dovrebbe sapere, non c'era in nessun edificio comunale quando siamo arrivati noi. Non c'era in nessuno edificio. Non c'era l'allaccio alla fognatura nera. Noi abbiamo fatto l'allaccio alla fognatura nera alle scuole. Quindi il fatto che vi stanno adoperando a fare qualche carteggio per l'agibilità, non state facendo nulla di eccezionale.

Noi abbiamo portato la fognatura nera alle scuole, che nel 2012-2013 non c'era. E non abbiamo addebitato alle varie amministrazioni, lo abbiamo fatto e basta. Non siamo stati degli eroi, non siamo stati premiati. Pazienza, la vita continua. Noi lo abbiamo fatto. Anche quello, soldi spesi senza visibilità. Non portano consenso, lo abbiamo fatto in silenzio. Perché non è possibile che l'autorità obbliga chi non ha l'allaccio alla fognatura nera, che deve chiudere l'attività commerciale perché non ha agibilità, e poi i nostri figli vanno nelle scuole senza allaccio alla fognatura nera.

Quindi noi lo abbiamo fatto in silenzio. Non ha prodotto consenso, pazienza, la vita va avanti lo stesso.

Ma andiamo avanti. E' vero che sono aumentate le entrate, ma è anche vero che avete aumentato le tasse. Sono aumentate le entrate, bene! Avete aumentato del 25% la tassa sulla spazzatura. Evviva Iddio se non aumentato così le entrate!

Poi mi ricordo altra comunicazione via social: "Noi faremo il centro disabili", sbandierato durante la campagna elettorale. E' sparito! Non è stato presente nel 2016, nel 2017, nel 2018.

Siamo arrivati all'ultimo bilancio, non esiste più il Centro Disabili. Mi ricordo che l'attuale Sindaco diceva "Non avete cuore; avete chiuso il centro disabili, noi lo riapriremo". Dove sta questo Centro Disabili? Io nelle pieghe dell'ultimo bilancio vostro non lo vedo, è sparito. È sparito, guarda caso!

Il Poliambulatorio. Sono spariti i vaccini. Prima i ragazzi andavano a Taviano a fare il vaccino, i genitori con figli in età di vaccino andavano al poliambulatorio; adesso devono andare a Gallipoli, anche se fa cattivo tempo. Adesso non c'è neanche il servizio prelievi, che si faceva. Però avete fatto una bella cosa, anche

quella, come il mercimonio delle cappelle, come la compravendita delle cappelle; avete fatto una bella cosa. L'unico punto in cui poteva esserci un poliambulatorio costruito, lo avete dato a fare i parcheggi per un grande supermercato. Complimenti!

Questo è il bilancio che state facendo, l'ultimo bilancio. E sicuramente mi sfuggiranno tante cose. Cioè, che avete fatto? Va bene, avete fatto i progetti. Ma tutte le Amministrazioni hanno fatto progetti, e li hanno lasciati a chi veniva dopo. Niente di eccezionale, nulla che possa meritare l'applauso. Avete fatto sì e no l'ordinaria amministrazione. Sì e no. E ve la contesto perché l'ordinaria amministrazione... andate durante questi 7 mesi a sistemare i tetti scolastici, dove piove; alle prime piogge piove. Ed i nostri bambini di 4 anni stanno con la pioggia, in una situazione di normalità. Non ci sono dei lavori sopra, non c'è l'escavatorino sopra e piove lo stesso.

Quindi detto questo noi... anche questo bilancio, per quello che abbiamo detto, questi soldi che escono così, dopo 3-4 anni, questi € 440.000 che non pagate, farete pagare successivamente a partire dal 2021. Avete ricevuto finanziamenti, siete stati bravi.

Tutti i Comuni che hanno ricevuto finanziamenti per assistere con interventi alimentari la popolazione, lo hanno fatto. Anzi io ammiro quei Comuni che questi buoni alimentari li hanno dati alla Caritas, non sono stati gestiti da amministratori. Quelle sono persone da stimare! Li hanno dati alla Caritas Comuni limitrofi, i € 100.000 che sono arrivati e voi, li hanno dati a farli gestire dalla Caritas; che quelli sì stanno tutti i giorni a contatto con i problemi della gente.

Il sottoscritto fu interessato da "Cuore Amico" Io ho detto: "non li voglio gestire io, portateli alla Caritas". Vero, Mario? Li abbiamo portati alla Caritas. Non abbiamo voluto consegnare i pacchi, li abbiamo dati a chi giornalmente, non solo in tempo di Corona virus fanno questo tipo di lavoro. Che avete fatto di eccezione? Lo hanno fatto tutti i Comuni, anzi in modo molto più decoroso lo hanno fatto chi ha dato... C'è un Sindaco che durante la campagna elettorale del 21 settembre ha detto: "io non voglio nella mia lista chi ha usato questi buoni che arrivano dal Governo per farsi pubblicità". Lo ha detto.

ASSESSORE PELLEGRINO – Ma chi si è fatto pubblicità? Ma non ti vergogni! Ma non sai quanta gente abbiamo aiutato, senza che nemmeno...

CONSIGLIERE PORTACCIO – E chi sta dicendo...

ASSESSORE PELLEGRINO – Mentre tu dormivi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Mi fai finire?

ASSESSORE PELLEGRINO – Non sai nemmeno quanto lavoro ha fatto Tonino, la Protezione Civile, quei ragazzi. Non sai! Non ti vergogni?

CONSIGLIERE PORTACCIO – No, tu ti devi vergognare. Non hai seguito il mio discorso.

ASSESSORE PELLEGRINO – Pure su questo! Le salme, i buoni... e questo bilancio è? Questa programmazione è?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Certo! Programmazione.

ASSESSORE PELLEGRINO – Tu sei Stanlio o Ollio, dei due?

CONSIGLIERE PORTACCIO – E tu chi sei, Pappagone?

ASSESSORE PELLEGRINO – Continua, continua!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ma perché ti arrabbi?

ASSESSORE PELLEGRINO – Non mi sto arrabbiando.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ti arrabbi sempre.

PRESIDENTE – Facciamo concludere.

ASSESSORE PELLEGRINO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ma c'hai la coda di paglia? Se te la stai prendendo, c'hai la coda di paglia?

ASSESSORE PELLEGRINO – Mi indigni! Riesci ancora a indignarmi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Puoi uscire!

PRESIDENTE – Facciamo concludere. Però non possiamo dire queste esagerazioni in sede di bilancio, dai, consigliere. Proprio da te, che sei esperto.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Presidente, tu consenti questo tipo di esternazioni!

ASSESSORE CORNACCHIA – Volevo soltanto precisare però che in questo Comune i buoni spesa sono stati gestiti...

CONSIGLIERE PORTACCIO – Io ho fatto un discorso, non mi sono vantato che li ho dati alla Caritas. Basta, l'ho fatto, punto e basta.

ASSESSORE CORNACCHIA – Allora è inutile dirlo.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ho detto semplicemente all'assessora Stefanelli: quando si parla di buoni alimentari, non può dire "abbiamo lavorato fino alle 3 di notte".

ASSESSORE CORNACCHIA – Ma è inutile dirlo poi in questa sede, se sono stati dati alla Caritas. Noi, invece, in questa sede possiamo dire che i buoni spesa sono stati gestiti in collaborazioni con le Caritas e con tutte le associazioni per il semplice motivo che alla porta del Comune veniva a bussare la metà dei tavianesi, giustamente.

CONSIGLIERE PORTACCIO – E che avete fatto di straordinario?

ASSESSORE CORNACCHIA – Abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere. Ma qui nessuno si sta referenziando, nessuno si sta appropriando di nulla!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ho sentito che avete lavorato fino alle 3 di notte per fare questi buoni...

ASSESSORE CORNACCHIA – Non abbiamo detto questo. Siamo stati qui fino alle 4 del pomeriggio, quello lo possiamo dire. Ma non c'è bisogno di dirlo!

CONSIGLIERE PORTACCIO Lo ha detto, assessora, non l'ho detto io!

PRESIDENTE – Va bene, o detto e non detto, concludi, dai!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Però, Presidente, io non posso parlare così. Quando faccio l'intervento... perché lui ha detto fesserie, ha detto dell'escavatorino e non l'ho interrotto.

CONSIGLIERE CALZOLARO – Consigliere, scusi, vorrei farle una domanda. Dare i soldi dei buoni alla Caritas...

PRESIDENTE – Facciamo concludere!

CONSIGLIERE CALZOLARO – Scusi un attimo, Presidente. Dare i soldi dei buoni alla Caritas... noi non conosciamo quali sono i bisogni di Taviano? Ma stiamo scherzando? I servizi sociali non sanno quali sono i bisogni di Taviano per dare direttamente i buoni noi alle famiglie?

CONSIGLIERE PORTACCIO – E che significa?

CONSIGLIERE CALZOLARO – Come che significa? Perché noi siamo stupidi, avere in mano questi soldi

e darli alla Caritas? Perché noi non siamo capaci?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Hai fatto solo il tuo dovere, basta!

CONSIGLIERE CALZOLARO – Nessuno sta dicendo che abbiamo fatto niente di più.

PRESIDENTE – E siamo orgogliosi di averlo fatto. Concludi.

CONSIGLIERE CALZOLARO – Però io sono uscita da casa, rischiando di portare la malattia a casa da mia madre, per dare i buoni alle persone. Quindi, ci siamo anche spesi per questa cosa.

PRESIDENTE – E tu lo devi dare il buono?

CONSIGLIERE CALZOLARO – Come Comune!

PRESIDENTE – Tu sei un consigliere, non devi dare tu i buoni!

CONSIGLIERE CALZOLARO – Come voi, che state seduti alle sedie soltanto per criticare.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ma stiamo scherzando? Quindi hai confermato, hai dato i buoni! Tu non li devi dare i buoni!

CONSIGLIERE CALZOLARO – Io come Comune, ripeto.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Come Comune? Tu sei un consigliere comunale! E l'ufficio tecnico...

CONSIGLIERE CALZOLARO – E quindi rappresento il Comune!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Sono i servizi sociali che li danno.

CONSIGLIERE CALZOLARO – Rappresento il Comune, i servizi sociali, insieme a Serena Stefanelli e a tutti gli altri consiglieri comunali.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Informati sul Testo Unico: tu non li devi dare!

CONSIGLIERE CALZOLARO – Tu vuoi vedere soltanto il marcio, dove non c'è!

PRESIDENTE – Consigliere, per favore concludi, che già stiamo oltre i tempi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Quindi hai dato i buoni, mi fa piacere.

CONSIGLIERE CALZOLARO – Come Comune, gli uffici, gli uffici!

PRESIDENTE – Lo sappiamo!

CONSIGLIERE CALZOLARO – E insiste!

PRESIDENTE – Come Comune! Rappresentiamo l'istituzione.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Mi auguro che venga registrata questa cosa!

PRESIDENTE – Lascia stare, dai! Finisci.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Va bene, complimenti.

ASSESSORE STEFANO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Assessore, per favore. Concludi, che siamo già fuori tempo, basta.

CONSIGLIERE PORTACCIO - No, no, tu devi richiamare chi fa questo tipo di situazione, che veramente è una cosa... Presidente, non si era mai verificato un Consiglio comunale così.

PRESIDENTE – Dai, concludi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Dai cosa? Quello mi dice “Stanlio e Ollio”, quello che... ma stiamo scherzando, Presidente? Ma che modi sono, Presidente?

PRESIDENTE – Basta, dai! Assessore, per favore.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Io non ho parole, veramente.

PRESIDENTE – Dai, non fare la vittime concludi però. Questi giochini li conosciamo.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Giochini!?

PRESIDENTE – Giochini Consiliari, non giochini. Dai!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Allora, tra l’edilizia scolastica, altro che vuoto, ricordo a memoria altri soldi spesi per creare la mensa, dove cucinano i cibi per le nostre scuole a Martiri d'Otranto. Anche quella fu fatta, a proposito che non abbiamo fatto niente per le scuole.

Il Centro Disabili non lo abbiamo visto più dopo 5 anni, quindi anche quello abbiamo dimostrato che probabilmente noi il cuore ce lo avevamo, ma non eravamo ipocriti sostanzialmente.

Tutto quello che è stato esposto dalla maggioranza, io credo che in buona sostanza c’è solo ordinaria amministrazione e neanche, ripeto: neanche, perché non ci hanno risposto sul fatto che per 7 mesi gli edifici scolastici sono stati chiusi e dopo 7 mesi, alla prima pioggia, negli edifici scolastici piove. E’ successo che le caditoie...

ASSESSORE PELLEGRINO – Ma ce non lavorano nel lockdown. Ma solo tu non lo sai?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Neanche d’estate? Da giugno?

ASSESSORE PELLEGRINO – Ma intanto fai le gare... ma tu hai fatto il Sindaco o hai fatto l’uscere qua?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Come, date incarichi...

PRESIDENTE – Ma possiamo replicare dopo, per favore?

CONSIGLIERE PORTACCIO – È incredibile!

Allora, fino a € 40.000 puoi ...

ASSESSORE PELLEGRINO – Nel lockdown...

CONSIGLIERE PORTACCIO – E da maggio a settembre lockdown c’era pure?

ASSESSORE PELLEGRINO – E con € 40.000 che fai?

CONSIGLIERE PORTACCIO – La manutenzione, i tetti. Quello state facendo voi, la manutenzione.

PRESIDENTE – Consigliere, siamo oltre i venti minuti, per favore, dai! Concludi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Venti minuti che hanno parlato loro!

PRESIDENTE – No, venti minuti che hai iniziato tu. Dai!

CONSIGLIERE PORTACCIO - Anche le tanto decantate manifestazioni estive, io ancora sono rimasto, perché è bene ricordarle queste belle cose, quel famoso palco affittato in una sera pagato € 7.000 con soldi dei Tavianesi. Ancora anche quello grida vendetta; che si unisce alle tante situazioni di disagio. La zona industriale, idem. Quando ci sono lotti liberi del Comune, abbiamo autorizzato la speculazione a tanti imprenditori che non facevano impresa. Anche quello è un altro fiore all'occhiello da parte di questa

amministrazione. Quindi vantatevi anche di questo, che avete autorizzato la speculazione a chi non faceva attività di impresa, ma fa attività speculativa.

ASSESSORE PELLEGRINO – Fai i nomi! Ci stai accusando...

CONSIGLIERE PORTACCIO – Voi lo avete fatto in Consiglio comunale!

ASSESSORE PELLEGRINO – Fai i nomi, citali!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Presidente, io devo finire, devo concludere!

PRESIDENTE – Però, consigliere, scusami, ma effettivamente che c'era con il bilancio questa cosa, poi buttata così? È chiaro che poi il Consiglio degenera, mi vieni a dire queste cose!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Perché, di cosa dobbiamo parlare? Il Bilancio è tutto!

PRESIDENTE – Stai dicendo che abbiamo favorito imprese che fanno speculazione, è una cosa da poco?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Certo, e l'ho detto già in Consiglio quando lo avete fatto! Carlo Portaccio sta dicendo che state dando la possibilità al privato di frazionare i lotti...

ASSESSORE PELLEGRINO – Chi? Nome e cognome!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Sto parlando della delibera! Apri le orecchie, togli il cerume!

PRESIDENTE – Quale delibera?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Delibera di Consiglio comunale dell'anno scorso. Avete autorizzato i privati, non singolarmente uno, i privati che volessero di frazionare i lotti e cederli in affitto o, non lo so, venderli, non mi ricordo bene.

PRESIDENTE – Quello della zona industriale, stai dicendo?

CONSIGLIERE PORTACCIO – E che sto dicendo?

Quindi, a mio avviso, quel tipo di lavoro doveva farlo il Comune. Noi abbiamo Lotti a disposizione, lotti grandi, che magari un artigiano non ha la possibilità di acquistare un intero lotto, poteva tranquillamente dividerlo il Comune e darlo a prezzo politico. Invece avete autorizzato chi non faceva impresa... perché le zone industriali funzionano così: si toglie un terreno ad un privato per darlo a chi fa impresa, a chi investe, a chi produce lavoro; non per darlo a chi lo prende in gestione, lo divide e lo commercializza. Quello, a mio avviso, è speculazione. Ma l'ho detto anche in quel Consiglio comunale, quindi non è che mi vergogno di ripeterlo, sostanzialmente. Quello è un lavoro che andava fatto dall'amministrazione comunale: farlo in lotti, dividerlo e darlo a tanti artigiani che magari lo avrebbero pagato con prezzo politico. Quindi questa è la tanto decantata vostra amministrazione, che si unisce al parcheggio all'Eurospin, che si unisce all'autorizzazione a vendere Lotti nella zona cimiteriale; a tante cose che veramente non hanno ricevuto nessun tipo di risposta plausibile e che, a mio avviso, andrebbero revocate in blocco, perché non fanno altro che venire contro quello che deve essere l'interesse pubblico di garantire tutti i cittadini allo stesso modo. Tutti i cittadini sono uguali e quindi non ci devono essere quelli di serie A e quelli di serie B.

PRESIDENTE – Altri interventi?

Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, assessore Lezzi.

ASSESSORE LEZZI - Non volevo intervenire, perché credo che il bilancio lo abbia esaurientemente spiegato Antonella ed illustrato a tutti; però mi sembra che almeno per quanto riguarda... visto che ci si limita più o meno negli interventi al proprio settore, non c'è stata assolutamente ordinaria amministrazione, e mi sembra che sia oggettivo il numero di delibere che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio comunale in materia urbanistica. E credo che si possa fare un confronto proprio anche su Albo pretorio on-line e vedere lo storico di quanti argomenti sono stati trattati in questi anni: il comparto Gemma, Moniceddha, Settepedi,

pianificazione di tipo generale, convenzioni urbanistiche e quant'altro.

Per quanto riguarda l'aspetto ultimo sulla speculazione, mi sembra che però sia una provocazione. Non metto in dubbio che l'opposizione non debba in qualche modo anche fare questo, però la speculazione, secondo me, non è quando si va incontro a delle esigenze di mercato in maniera indifferenziata in favore di tutti i cittadini; si ha speculazione quando si favorisce un particolare intervento o determinati tipi di intervento solo a favore di alcuni soggetti. In questo caso si è voluto colmare, con la delibera richiamata sulla zona industriale e sul frazionamento di lotti, una lacuna che è dettata da situazione di fatto: il mercato è cambiato, le situazioni delle imprese sono cambiate, le esigenze di mercato sono cambiate, ed è per questo che si è voluto far fronte, generalizzando, per altro, quello che era stato fatto nell'amministrazione precedente, una misura a tutti i cittadini. Ripeto: era un'operazione che in maniera era già stata posta in essere nella precedente amministrazione, che è stata sostanzialmente ripetuta ed estesa nell'ambito di questa amministrazione. Non mi sembra che ci sia, per altro a distanza di un anno, alcun intervento speculativo; almeno che mi risulti, non ce n'è stato nemmeno uno. E quindi io mi auguro soltanto che la zona industriale possa essere rivitalizzata, anche con eventualmente disponibilità di Lotti più piccoli rispetto a quelli che sono stati originalmente previsti.

Volevo soltanto fare questo tipo di precisazione, visto che anche in altre occasioni mi è sembrato giusto precisare quello che è l'orientamento con cui si è sempre fatto urbanistica, almeno con cui l'ho fatta io, ed è stato quello senza guardare veramente gli interessi di chi viene colpito.

In merito alla questione Eurospin, solo una precisazione: sappiamo benissimo che nessun tipo di Opera era possibile realizzare su quel Lotto; a maggior ragione perché già i parcheggi, tutti gli standard, meglio dire, di quella erano stati assorbiti dalla struttura Eurospin allorquando è stato aperto proprio il supermercato. Quindi ci si trovava di fronte ad un'opera irrealizzabile, ad un'area irrealizzabile, in quanto gli standard erano già stati assorbiti dalla struttura commerciale. Non era possibile realizzare null'altro. E non si realizzerà null'altro, se non un'opera a piano, a raso che non comprometterà la destinazione. Poi si vedrà, chi verrà dopo di noi, cosa poi si potrà fare o meno nell'ambito del Piano urbanistico che abbiamo avviato.

E quindi è un percorso in itinere, si cerca, e credo che tutti i consiglieri di questa sala sanno bene quali sono le tempistiche dell'urbanistica, non so tempistiche purtroppo celeri. Alle volte si devono trovare delle soluzioni in corsa, che non sono sicuramente semplici, alle volte sono complicate, però devono essere anche coraggiose.

Diversamente finiamo per delegare da un'amministrazione all'altra qualsiasi tipo di attività, considerato per l'appunto che 5 anni per i tempi dell'urbanistica sono sempre troppo risicati.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Vicesindaco Pellegrino.

ASSESSORE PELLEGRINO - Io oggi non pensavo di tacere, perché a qualcuno forse sarà sfuggito, qualcun'altro interlocutoriamente lo ha ricordato, oggi, almeno per quello che riguarda tutti i consiglieri comunali qui seduti ed a maggior ragione per noi che rappresentiamo, su delega della città, la maggioranza, siamo alle prese con la predisposizione, l'illustrazione, la presentazione di un bilancio di previsione. Mi rendo conto che in questo Consiglio, e ve n'è stata prova documentata anche visiva, vi è chi non ne conosce la distinzione, purtroppo; pur rimanendo seduti su questi banchi da anni, qualcuno di voi anche da decenni, più di me.

Il bilancio di previsione è cosa tecnicamente e politicamente differente dal consuntivo. Il bilancio di previsione, lo dice la parola stessa (diceva Arbore, Frassica), è tutto ciò che una gestione, una maggioranza e di conseguenza una consiliatura anche una minoranza dovrebbe affrontarsi e disquisire per quello che si va a programmare in città; per come si pensa di investire risorse, per quali siano le opere che possano assumere priorità, per come le si vogliono realizzare, per quali misure si stiano cercando di intercettare, per come si devono investire quelle già intercettate. Lo dice la parola stessa "si prevede". Si chiede la condivisione o il dissenso su ciò che andrà fatto.

Il consuntivo, sia pur dovendo essere limitato, appunto, a fare il punto, a fare il rendiconto di quello che è già stato fatto, dovrebbe e potrebbe anche aprire una discussione su ciò che è dietro di noi, cioè su ciò che si è fatto, su come si è gestita in un arco temporale la cosa pubblica e sul vaglio che chiaramente questo consiglio dovrebbe effettuare. La distinzione di carattere tecnico non è un dettaglio, perché le regole minime, l'ABC

della politica dovrebbe imporre, specialmente a chi è di lungo corso, di accendere un file laddove esista nella propria mente e lo predisponga ad affrontare questo tipo di discussione, su questo tipo di percorso, su determinate regole che questo discorso poi disciplinano.

Allora, in altri tempi il bilancio di previsione ultimo di una consiliatura, senza scomodare chi prima di noi ha occupato più o meno degnamente questi banchi, avrebbe potuto, forse lo avrebbe sicuramente fatto, dobbiamo tornare forte molto troppo indietro ormai, qualcuno di noi nemmeno lo ricorda, avrebbe aperto una discussione, un confronto (adesso uso una parolaccia, per qualcuno scelto, invece, un altro profilo di confronto) politico. Lo dico. Oggi per chi pianta, Antonino, il seme di quello che deve essere la città nei prossimi mesi, nei prossimi anni, su quelli che devono essere i progetti che si auto proporranno, alla città, ai cittadini, alle aggregazioni di possibile o impossibile costituzione, oggi ... e non vi è occasione migliore di questa ne parlavo col Sindaco ieri, si diceva: "è l'ultimo consiglio, la previsione... ci saranno segnali politici o di netta presa di posizione o di parziale condivisione, almeno dell'ultimo tratto del nostro percorso". Io gli ho detto: "Sindaco, non ci illudiamo né in un senso né nell'altro. Purtroppo dobbiamo essere pronti a non abbassarci, ad inabissarsi nel livello della discussione anche in questa occasione". Purtroppo così è stato.

Gli attori, i protagonisti, le zavorre che portano al fondo della discussione il livello sono purtroppo gli stessi che hanno contraddistinto questi ultimi cinque anni di raffazzonata, di confusa discussione.

Ed allora io voglio aprire con questa riflessione di un'occasione fino a questo momento persa, ma evidentemente nessuno ne sentiva l'esigenza. Io sì. E chiuderò con una riflessione politica. Apro con un invito, con una riflessione, ripeto, triste perché questa occasione fino a questo punto non è stata colta, ma chiuderò, per quel che riguarda la piccola parte di contributo a questo consiglio, con quello che è il mio pensiero politico, del percorso che ci accingiamo a fare tutti insieme a noi o contrapposti o chicchessia, o qualunque sia l'assetto che la città si vedrà proporre.

Non è valso neanche apprezzare il lavoro, sul quale non voglio ripetermi, di un consigliere comunale ... Io non ricordo, sono venti anni che siedo, grazie alla benevolenza della città, su questi scranni, non ricordo mai nessuna illustrazione di un bilancio di previsione in passato, ma anche sul consuntivo, fatto con una dovizia, una chiarezza ed una anche capacità di attrarre l'attenzione consenziente o dissenziente dei presenti, come quello del consigliere delegato Antonella Previtore, che ci ha regalato stasera. Io ho fatto caso, la platea, ripeto, condividendo, annuendo alle affermazioni di Antonella o meno, era una platea attentissima. Non ricordo, e te ne devo dare pubblicamente merito, ripeto, siamo agli ultimi consigli, agli ultimi passaggi in questa seduta per questo quinquennio, sento l'esigenza, non è piaggeria, ti ringrazio, è stato veramente utile, anche per chi non mastica situazioni di bilancio, come me, è stato meno utile per chi non mastica ma non ha nemmeno probabilmente prestato l'attenzione dovuta, quanto meno lucida, obiettiva. Ma l'obiettività e la lucidità spesso purtroppo, quando si viene solo per provocare in questo Consiglio, sono virtù e risorse che non appartengono a qualcuno di noi.

Bene, la parte politica l'abbiamo saltata per il momento. Io, trattandosi di previsione, dopo la tua esposizione, mi sarei aspettato un cenno di consenso o di dissenso da parte di una maggioranza che non potrebbe trascurare l'eccezionalità dell'anno che abbiamo attraversato e che dobbiamo finire di attraversare, tutti sappiamo che i Decreti speciali per ora sono stati prorogati fino a gennaio 2021, salvo complicazioni. Stiamo vivendo in una fase epocale, non sono io a doverlo dire, non sappiamo dove andremo a finire, non sapremo chi sopravviverà economicamente, fisicamente... non lo sappiamo. Mi sarei aspettato almeno, ma io continuo ad essere un sognatore evidentemente, che la contingenza, la straordinarietà della fase avesse indotto non certamente la benevolenza verso di noi, ma avesse indotto ad una lettura da parte della minoranza diversa, asettica, di condivisione di un percorso, di uno sforzo, di un disagio che abbiamo cercato di alleggerire ed abbiamo ricevuto dalla città; abbiamo cercato in tutti i modi noi, con gli strumenti che lo Stato e le Regioni ci hanno messo a disposizione; avrei aspettato questo segnale.

Come pure avrei detto: "Avete fatto più o meno bene in queste fasi straordinarie, possiamo fare meglio, però, per esempio, se con le poche risorse su cui disponiamo, state preventivando l'incrocio delle Longhe" dopo 50 anni grazie all'impegno, che devo ribadire, di un consigliere provinciale, che dal suo scrannetto di impiegato di banca e dal suo ruolo di consigliere, mai assessore in questa Assise, si è ritrovato in un'esperienza nella Provincia, ci sta dando la possibilità di liberare due partite epocali, come quella della pista delle Serrazite e quella quell'incrocio Delle Longhe che costerà, nella previsione tecnica, perché di questo stiamo parlando, di questo dovremmo parlare, costerà al comune € 50.000; circa 400 le metterà, bontà sua, bontà del lavoro fatto,

bontà della simpatia che siamo riusciti forse a carpire verso le pochissime risorse che le Province hanno, saranno a carico della Provincia.

Mi sarei aspettato almeno su questo un cenno di condivisione, un attimo di riflessione. Niente, rimossa.

Mi sarei aspettato di sapere se una previsione di 140.000 più altri € 100.000 di strade in un momento così difficile potessero almeno essere un'idea su cui anche una minoranza rancorosa come in parte noi abbiamo, potesse convergere. Niente!

Mi sarei aspettato se i lavori del Monumento, che noi abbiamo previsto e messo in atto da qualche giorno, su cui la stessa minoranza, non nella persona, purtroppo, che siede in questo Consiglio, ma la minoranza che quella stessa persona rappresentava, ha scritto pagine, auspicando interventi... perché sono interventi simbolici, che parlano al pancia di una città e di un certo tipo ideologico della città, perché il monumento dei caduti, e non sono io a dirlo, tocca corde di una certa sensibilità nazionale, patriottistica, che vanno rispettate e vanno condivise però. Ma questo purtroppo è un ragionamento politico, culturale, formativo che sembra marziano rispetto alle presenze che aleggiano in questo Consiglio, ad alcune.

Mi sarei aspettato di sentire se le rotatorie, l'ultimazione degli stessi progetti, non è vero che nessuno vi ha invitati la sera dell'inaugurazione della Piazzetta. Io ho gli sms fatti a tutti i tuoi colleghi di minoranza, tranne che a te, che non mi degni nemmeno, ne sono ben lieto, di un cenno di saluto e ricambio questo sentimento; e non mi sentivo certamente in dovere di invitarti. Ma quella sera io, perché ho aperto la serata, ho reso pubblicamente ringraziamento a chi ci aveva portato fino a quel punto delle opere, all'insegna della continuità amministrativa, che tu ci rimproveri di non avere. Se io ragionarci come te, e lo voglio fare per 20 secondi, potrei ben dire cosa ho dovuto fare io, il mio ufficio, i miei colleghi per rimettere in piedi quel progetto ed inaugurare in questi tempi prima le tre rotatorie e poi la piazzetta. Abbiamo dovuto rivoltarlo come un calzino nella continuità amministrativa quel progetto! Abbiamo dovuto implementarlo di € 120.000 perché non c'erano nemmeno le luci! Non ti sei accorto che non c'era nemmeno le Luci! E lo rivendichi quel progetto! Non c'erano le panchine, non c'erano gli scoli! Appena piove quella passeggiata, non devi dirmelo tu, sarà travolta! Ed abbiamo previsto noi la pavimentazione in corrispondenza delle strade, dove l'acqua scivola. Altro che non continuità amministrativa, altro che non riconoscimento! Ed io quella sera avrei potuto dirlo; sarei potuto andare come fai tu con il mercimonio delle salme, a dire "questo è la continuità amministrativa; questi sono stati loro e questi siamo stati noi". Siamo stati zitti e vi abbiamo pure aspettati. E non siete venuti. Come in tutte le manifestazioni e le occasioni nelle quali vi abbiamo invitati sempre e non siete venuti!

Ma andiamo avanti. Mi sarei sentito in animo di ascoltare se, vista la bomba d'acqua... poi le bombe d'acqua nella vostra esposizione, quelle nostre sono amiche vostre, quelle che venivano a voi sono nemiche. Quindi, quando c'è la bomba d'acqua, sulla scuola bisogna capirla. Se c'è la bomba d'acqua, a via Regina Margherita non funzionano le caditoie. Non le abbiamo scopate, già! Non siamo andati con (incomprensibile). Chi è sfuggito. Però quella è una bomba d'acqua buona, amica; questa, invece, è nemica.

Questo è il ragionamento sul bilancio di previsione. Mi sarei potuto (ma mi sono illuso per un attimo) sentir dire: "non lo voto questo bilancio", perché sperare un'astensione o un voto sarebbe stata veramente una cosa da ragazzini. Non siamo ragazzini più. Ma almeno un altro milione e due di fognatura che sta partendo, c'è la gara presa da noi, progettata ed in sede di appalto, che risolverà moltissime altre situazioni che voi stesso opportunamente avete segnalato stasera. Caspita, anziché dire "Pulisci le caditoie", di: "Va beh, però c'è un altro milione e due su cui state lavorando, che avete previsto". Questo è il bilancio di previsione.

Mi sarei per un attimo aspettato che, a fronte della notizia data dal Sindaco che 9 milioni, per ora, più altri 3 di estensione della rete dell'Acquedotto non si fosse detto "la state facendo perché l'abbiamo fatta noi". Non è così che si fa. Perché anche lì, se vogliamo, possiamo mettere fuori le decide di carte e le decide di verbali delle quali a Bari neanche la traccia fotografica avevano del Sindaco di Taviano. Ma il Sindaco, quando ha fatto la presentazione delle opere, questo non lo ha detto! Ci sentiamo sempre invece provocare da gente che dovrebbe tacere su questi argomenti! E mi sarei aspettato... No, ma non mi interrompi più!

CONSIGLIERE PORTACCIO - (Fuori microfono)

ASSESSORE PELLEGRINO – Te lo dimostro.

PRESIDENTE – Facciamo finire.

ASSESSORE PELLEGRINO – Fammi finire!

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Basta con queste affermazioni!

ASSESSORE PELLEGRINO – Mi sarei aspettato da te, che dormi da venticinque anni in questo Consiglio, salvo avere questo choc celebrali... Posso continuare?

PRESIDENTE – Concludi, per favore.

ASSESSORE PELLEGRINO – Mi sarei aspettato, che a fronte...

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

ASSESSORE PELLEGRINO – Perché è vero, sto dicendo cose che hai appena detto tu.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Ma che dici!?

ASSESSORE PELLEGRINO – Devo finire, Presidente.

PRESIDENTE – Concludi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Basta con queste affermazioni, per favore.

ASSESSORE PELLEGRINO – Mi sarei aspettato di sentir dire, a fronte della comunicazione e della... Presidente, chiedo l'allontanamento se continua così.

PRESIDENTE – Per favore, non ripetiamo affermazioni “falsi, bugiardi”...

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Prego, concludi, vice Sindaco.

ASSESSORE PORTACCIO – Mi sarei aspettato, a proposito di programmazione, che non sai nemmeno cosa sia, che a fronte di un'idea...

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Quello che dice non lo stabilisce il consigliere. Fallo concludere!

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Tu però puoi parlare? Come funziona?

Basta, per favore. Concludi.

ASSESSORE PELLEGRINO – Torna a dormire, dai! Appisolati.

PRESIDENTE – Concludi, vice Sindaco.

ASSESSORE PELLEGRINO – Mi sarei aspettato, non da te, dalla minoranza che a fronte della notizia di un finanziamento e di un recupero integrale, come quello del campo sportivo San Giuseppe, di questa sera, mi sarei illuso di sentire un cenno di condivisione. Tutto questo a titolo esemplificativo e voglio farla breve, mi sarei aspettato sulla lunga relazione fatta da Antonella e sugli interventi successivi. Non parliamo dei comparti: abbiamo liberato più comparti in 4 anni e mezzo e sei riuscito a dire “clientelismo”... Che cosa abbiamo sentito da te, invece, a proposito visto, che non vuoi che si parli di te? “Questa amministrazione è

stata mercimonio di salme e di morti”, queste invece sono affermazioni che devono essere rispettate, degne, indolore questa affermazione. Abbiamo sentito che abbiamo fatto distribuzione nel periodo di morti, di fame e di morti, come anche questo Paese e la nostra Regione ha attraversato; avremmo impiegato i buoni farne un uso clientelare, qualcosa del genere.

Questo è il bilancio e questo invece quello che si dichiara offeso.

Abbiamo addirittura avuto illazioni a verbale. La volta scorsa hai detto che non capiamo niente, facciamo schifo. Questo è il taglio dei tuoi interventi. Benissimo, abbiamo sentito oggi che avremmo addirittura posto in essere azioni speculative. Ci siamo prestati a speculazioni nella zona industriale. Questo è il tuo essere visione futura; questo è il tuo programmare. Abbiamo sentito parlare di via Immacolata. E parli tu di via Immacolata. C’hai questo jolly che quando non sai che fare... Via Immacolata, la tiro breve, è stata assegnata nel 2006 in seguito ad un concorso di idea, il cui presidente di commissione era l’ingegnere Gianni, tuo dirigente, mio dirigente per fortuna, con una commissione di esperti esterni. Se l’è aggiudicato (sentitela questa) un progetto di tecnici guidati da un architetto tavianese, che stava a Torino temporaneamente. Che è stato, dopo la strada, Sindaco Portaccio, assunto a convenzione per 5 anni; è stato il suo architetto. Il vincitore di quella gara, di cui non faccio nomi, eccellente professionista, è stato un architetto che il Comune lo ha talmente schifato, che se lo è assunto Carlo Portaccio. Nome e cognome. E’ scaduto dopo 5 anni per decorso naturale. Quella strada merita vergogna. Io su quella strada, e non lo dice l’amico Carlo Portaccio, mi sono dimesso dopo un anno e mezzo, io. Altro che sono stato l’assessore ai lavori pubblici per 5 anni con Totò D’Argento. Io l’ho fatto per un anno e sei mesi. Anche su via Immacolata mi sono espresso, ho espresso una situazione, una posizione politica. Ho rinunciato a tre anni e mezzo di indennità, di mia tasca. Sono rimasto in maggioranza, non ho fatto battaglie in piazza contro né l’ufficio né i tecnici che l’avevano individuata a scelta. E tu, quando sei diventato Sindaco, hai assoluto il progettista di via Immacolata! Che merita, secondo te, vergogna.

Chi si deve vergognare? Non hai rispetto Né per i professionisti, né per gli uffici. Perché nell’intenzione di fare un ragionamento subacqueo, bassissimo, non pensi a chi colpisci, perché sei accecato da questi due, oltre che da tutto il resto, che hanno colpa di essere insieme a noi in questo percorso. Questa, per inciso, visto che l’hai aperta tu, è la verità su via Immacolata.

Le strisce blu. Erano scadute due mesi prima che tu scadessi, le hai portate, le abbiamo sospese, ce le chiedono i commercianti. Fatti un giro. E’ parecchio che non fai un giro nei commercianti, nei bar. E vedrai quanta gente le sta reclamando, purtroppo. Siamo sotto organico come Vigili, serve controllo, serve ordine, non serve fare populismo e demagogia.

Voglio chiudere dicendo, io invece, che in sede di bilancio di previsione a meno di sei mesi o a 6-7 mesi dalle elezioni, di ultimo bilancio di previsione, io, alla luce di quello che ho visto, ho sentito e del percorso fatto fin qui e di questi ultimi mesi in cui dovrò fare appalti per tre scuole, dovrò fare l’ecocentro, altro concetto a te conosciuto, dovremmo rifare i campetti di marea, sui quali hai fatto soltanto fantasia; il parco Ricchiello, abbiamo speso € 110.000 per rifacimento della pista. Da quanto non entri nel parco Ricchiello? Sai dov’è il parco Ricchiello? Le rotatorie, i compartimenti. Allora, alla luce di questo ed anche alla luce di qualcosa che a te sfugge, perché il tuo gruppo ormai si è ridotto, si è più che dimezzato, il nostro no per tua sfortuna... Io, caro consigliere Portaccio, cara minoranza, cari compagni di percorso, se devo trarre una lezione, non la devo dare, la devo ricevere da questi cinque anni, è che io in vent’anni di Consiglio comunale, e ne ho viste, ne ho fatte, ne ho dato e le ho prese, ho perso, mi sono rimesso con calma da zero, mi sono opposto, a proposito di servizi sociali, alle gare fatte vincere agli assessori ai servizi sociali, Serena, ancora non ne hai vinta nessuna gara, no? Va beh, c’è tempo, vediamo magari in futuro. Allora, non posso che dire che Tavianese merita solo l’impegno di persone come il gruppo che in questi cinque anni l’ha guidata. Tutto si può migliorare, tutto si può implementare, le soluzioni politiche, non le alchimie, non le fantascienze, non i frutti di ozio mentale sono la svolta. La svolta possono essere i giovani, perché il futuro è loro, gli innesti, le riconferme, lo spirito di squadra, la visione oltre gli steccati politici che noi abbiamo abbracciato con risultati interpersonali che qualcuno si sogna di voi; gente che, secondo voi, doveva litigare dopo tre giorni, arriverà, grazie a Dio, se il Signore ci dà salute, fino alla fine di questo percorso. Io penso che politicamente sia questa una proposta, estesa, ripeto, implementata, aperto magari a sensibilità ambientali, a chi ha nel suo animo e nelle sue corde personali e politiche battaglie sociali, che vorrà condividere con noi. L’ultimazione di tutte le opere. Chi verrà dopo di noi, spero non troppo lontano da noi, Sindaco, come gruppo intendo, avrà un fiume di opere da portare a termine; sarà fortunato.

Allora questo sarebbe stato un segnale di prospettiva, un segnale di previsione di un percorso politico; sentirsi disegnare un'idea di quello che può e deve essere la città, non un fiele di veleno riversato ogni volta, senza rispetto neanche per i nostri defunti e per la malattia, il virus che ci sta permanendo. Questo significa programmare, questo per me significa continuare un percorso, questo per me significa essere dall'altra parte rispetto ad un altro modo di fare politica, per sempre, per quello che mi riguarda. Io avrò una bandiera personale, non personale ma per la quale la mia passione potrà continuare, come deciderò e nei livelli in cui la città vorrà, se vorrà: quella di non condividere mai certi, modi certi abbruttimenti e certe miopie personali, rancorose di fare politica, di fare città, di fare Taviano.

PRESIDENTE – Grazie, vice sindaco. Altri interventi?

Assessore Cornacchia, prego.

ASSESSORE CORNACCHIA – Un brevissimo intervento perché, di fronte ad una esposizione del bilancio di previsione, come sempre, preciso, puntuale e perfetto, le famose tre P che contraddistinguono la capogruppo Previtiero, si assiste puntualmente alla solita scena, al solito rivangare l'escavatorino, il palco, l'andata a Bari e il "Noi abbiamo fatto".

Io credo che l'essere proprio legati, ancorati ancora al "Noi abbiamo fatto" non fa leggere bene il bilancio di previsione, e quindi poi si lanciano accuse, rilievi del tutto infondati.

Sul punto relativo alle scuole, l'assessore Stefano è stato preciso, ha elencato una serie di finanziamenti, che non sto qui a ripetere. Ma d'altronde dal bilancio di previsione emerge proprio questo: emerge in maniera significativa gli interventi programmati su quasi tutti i plessi scolastici. E quindi ancora una volta emerge proprio quell'attenzione che l'amministrazione rivolge agli ambienti destinati alla crescita dei nostri ragazzi.

Certo, noi vorremmo avere la bacchetta magica, vorremmo risolvere il problema della pioggia all'interno della Martin Luther King, avremmo voluto già risolverlo. Però chi mi ha preceduta su questi banchi dovrebbe anche sapere che non tutti gli interventi, purtroppo, possono essere eseguiti in tempi brevi e con la facilità anche della critica. Ma purtroppo molto spesso gli interventi devono essere programmati, magari si ha bisogno anche di intercettare i finanziamenti, di partecipare ai bandi, di presentare i progetti. Fortunatamente i bandi vengono anche vinti, i progetti vengono presi, i finanziamenti pure. E quindi noi abbiamo anche il piacere di dividerli con la città, che poi piacciono o meno a qualcuno però va anche fatto questo. E poi ci scontriamo anche con i tempi burocratici: la gara, l'affidamento, etc. etc.. E quindi questo, ovviamente, non ci consente di essere tempestivi. Ma è chiaro che lo facciamo, i lavori sui plessi scolastici sono già iniziati, l'efficientamento energetico, la sostituzione degli infissi esterni sulla scuola, all'interno della scuola media. Forniremo nuove forniture, consegneremo le nuove forniture di materiale, che sono forniture destinate a tutti i plessi scolastici e che consentiranno non soltanto di favorire il rispetto delle misure anti Covid, ma anche quello di rendere più decorosa e più dignitosa anche le aule nelle quali i ragazzi vivono. Perché con il finanziamento dei € 70.000 che noi abbiamo ottenuto, abbiamo cercato di inserire l'impossibile per dotare le nostre scuole di un arredamento nuovo, per quanto necessario. Io stessa sono andata a fare i sopralluoghi all'interno delle scuole dell'infanzia, all'interno della quale non tutto il materiale ovviamente è da buttare, anzi sarà riutilizzato perché, grazie a Dio, noi abbiamo delle associazioni presenti sul territorio che si occupano dei nostri bambini, con l'organizzazione anche di campus, che noi sosteniamo, come ha già precisato l'assessore Stefanelli. E quindi è questa attività che noi contiamo minuziosamente.

A questo si aggiunge anche, non da ultimo, il finanziamento di €40.000 per l'acquisto del nuovo scuolabus. Perché noi abbiamo ancora in dotazione due scuolabus vetusti, ormai forse neanche completamente dotati di cinture di sicurezza e quant'altro. Se non ricordo male c'era anche questo problema di adeguamento. E questo consentirà sicuramente di migliorare il trasporto scolastico, ma anche quello poi di garantire il problema che noi oggi viviamo tutti del distanziamento sociale.

Nell'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziate, io trovo anche il mutuo di cofinanziamento per la realizzazione delle Infrastrutture nel distretto Urbano del commercio. Ed il bilancio prende in considerazione anche questo, questa quota di cofinanziamento che sta a noi del Comune di Taviano per poter realizzare la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'area destinata al mercato settimanale. Un bando dal quale noi abbiamo partecipato ed abbiamo conseguito un finanziamento di € 250.000, distribuito su opere infrastrutturali, di ammodernamento, su forniture di arredo e sulla promozione del distretto.

Ovviamente noi puntiamo sempre al massimo, e quindi il nostro obiettivo è anche quello di riuscire a rimodulare le risorse che sono derivate dal ribasso della gara. Questo perché? Perché vogliamo riqualificare ulteriormente il territorio, vogliamo puntare anche su altre zone della nostra Taviano. E quindi io credo che tutto questo vada nell'ottica di un'azione amministrativa, che deve avere solo un unico obiettivo: quello di migliorare il paese non solo dal punto di vista sociale, ma anche economico e produttivo.

PRESIDENTE – Grazie. Altri interventi?

Prego, consigliere D'Argento.

CONSIGLIERE D'ARGENTO - Quindi anch'io mi unisco agli altri consiglieri nel sottolineare quanto sia stato preciso e puntuale il bilancio, la rappresentazione che la consigliera Privitero ha fatto del bilancio di previsione.

Vorrei ritornare su tre aspetti, e su questi tre aspetti mi soffermo per rispondere brevemente a ciò che da parte del consigliere Portaccio è stata più volte definita “mera attività amministrativa”. Allora inizio dalle prime cose a cui mi sono approcciata insieme al Sindaco: appena arrivata abbiamo guardato la documentazione inerente l'Acquedotto e la fognatura, che viene spesso rimarcata, questa famosa giornata di San Martineddhu, in cui il consigliere Rainò insieme al consigliere Portaccio si sono recati a Bari. Di tutto ciò non abbiamo mai trovato documentazione. Il consigliere Portaccio dice di essere in possesso di questa documentazione; ci piacerebbe averla. Perché quando io ed il Sindaco la prima volta andammo a Bari presso la sede dell'Acquedotto Pugliese, ci parlano di un finanziamento che rischiavamo di perdere perché, appunto, non era stato più seguito da parte di nessuno, e non era stato neanche completato il progetto. Trovammo un progetto incompleto. Era stata fatta una richiesta da parte dell'Acquedotto Pugliese di fornire, di dare indicazioni in merito ad alcune strade, soprattutto inerenti l'abitato di Mancaversa, sulle quali non era mai stata fornita alcuna indicazione da parte dell'amministrazione, che era la vostra in quel periodo; e che quindi mancava un tratto che era quello della lottizzazione Longo Federico, che è stato... Cioè mentre tu mi parli di verbali, di andate a Bari, ma io non ho mai visto documentazione, faccio riferimento invece a quella che è stata la documentazione con la quale si è approvato il finanziamento di 6 milioni e mezzo, aggiuntivo ai 9 milioni che erano stati stanziati per l'acquedotto e la fognatura, in data 17 luglio 2019, in cui si prevedeva il completamento della rete idrica e fognaria, anche per la lottizzazione Longo Federico, che era stata completamente esclusa e non era stata mai progettata per Mancaversa. Quindi con dati alla mano, 17 luglio 2019, in seguito a nostra richiesta l'Autorità Idrica Pugliese ci risponde che vengono stanziati ulteriori 6 milioni e mezzo rispetto ai 9 milioni precedenti che erano stati stanziati per il completamento di Acquedotto e fognatura.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ARGENTO – I 9 milioni sono stati stanziati quando noi abbiamo completato le procedure, la progettazione anche per Taviano. Noi abbiamo trovato una progettazione incompleta. I 9 milioni erano stati stanziati precedentemente, ma sono stati stanziati sempre sotto la nostra amministrazione. Non ho il dato riguardante questo alla mano, ma sono stati stanziati subito dopo, dopo che abbiamo ripreso i lavori. Perché, ripeto, siamo andati lì che rischiamo di perdere un finanziamento perché non erano stati portati a completamento i lavori neanche di progettazione. Quindi abbiamo ripreso in mano la situazione.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Ma erano stati sospesi.

Lasciamo perdere comunque anche il discorso sulla buca.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Chiamiamo il consigliere Gianni!

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Per cosa?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Vediamo cosa è stato fatto.

CONSIGLIERE D'ARGENTO – È stato fatto progetto che non è mai stato completato, non è stato mai ultimato, e quindi i soldi rischiamo di perderli.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Noi dovevamo segnalare...

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Avete chiesto l'estensione, a noi non risulta. Ripeto, questa zona C3 era stata completamente esclusa. L'abbiamo completata successivamente ed abbiamo la documentazione che, ripeto, è inerente al 17 di luglio 2019.

Secondo aspetto su cui mi volevo soffermare, perché hai detto che...

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Era l'inizio inizio dei lavori, poi successivamente...

PRESIDENTE – Concludiamo, per favore, consigliere D'Argento.

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Non c'entra a niente con il nostro progetto, con il completamento dell'Acquedotto e la fognatura di Mancaversa, non ha nulla a che vedere.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Come che sto dicendo? Hai interrotto tutti quelli che sono intervenuti. Per favore, facciamo concludere. La consigliera D'Argento non fa mai una polemica, la facciamo finire una volta?

CONSIGLIERE PORTACCIO – Devi essere imparziale. Questo è abuso d'ufficio.

PRESIDENTE – Questa cosa me l'hai detta già in passato.

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Allora, ribadisco che si trattava di un altro progetto, faceva parte di Torre Suda e di conseguenza adesso stiamo parlando di Mancaversa, stiamo parlando di Taviano, acquedotto e fognatura che riguarda il progetto di Taviano.

Vado avanti, la prego di non interrompermi.

PRESIDENTE – Ma facciamo concludere la consigliera D'Argento? Non ha mai interrotto nessuno in cinque anni! Mai!

CONSIGLIERE PORTACCIO – Che se sta dicendo fesserie!

PRESIDENTE – Ma un po' di rispetto, no?

CONSIGLIERE D'ARGENTO – Altro aspetto su cui volevo portare l'attenzione è quello della raccolta differenziata: l'anno scorso abbiamo ricevuto una menzione speciale all'interno dei Comuni ricicloni per aver raggiunto una percentuale di raccolta differenziata del 57%. In realtà nel mese in cui siamo andati a ritirare la (incomprensibile) speciale eravamo intorno al 70%, purtroppo era stata fatta una media soltanto da gennaio a settembre 2019, Quindi eravamo al 57%. Soddisfatti perché comunque siamo riusciti a dare uno sprint finalmente a questa raccolta differenziata, che abbiamo ereditato per continuità amministrativa al 22%. Grazie per questa continuità. E grazie a Dio siamo riusciti a portarla al 70% attualmente, siamo abbastanza soddisfatti per questo aspetto, per questo valore raggiunto. Speriamo, insomma, di arrivare a raggiungere gli obiettivi che sono previsti.

Un'altra cosa su cui volevo anche fare una menzione è l'ecocentro, che sicuramente riusciremo a cominciare anche i lavori, spero all'inizio del prossimo anno, dovremo concludere alcune fasi, siamo riusciti ad ottenere tutti i pareri. E quindi anche questo sarà segno di civiltà e di progresso per il nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliera Gianni.

CONSIGLIERE GIANNÌ - Manco solo io, quindi intervengo anche io. Ho ascoltato tutta la discussione, anche quella più accesa che poi dà solo segno che oltre ai fatti c'è pure l'anima di chi fa illazioni in Consiglio comunale.

SINDACO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE GIANNÌ – E a volte i silenzi di alcuni consiglieri, parlano più delle parole, dicono più delle parole.

Anch'io ho ascoltato con attenzione il bilancio di previsione di Antonella; non ti faccio i complimenti, perché te li hanno fatti tutti, sennò poi... E quando si è arrivati a parlare del mercato floricolo, inevitabilmente quel numero per me non è stato un numero; non lo è stato per nessuno di noi, il Sindaco in primis, perché quel numero fermo è stato il fermo di tante aziende, di tante famiglie, di tanti semplici lavoratori. Famiglie che hanno perso, aziende che hanno perso investimenti per € 25.000, € 100.000 più di € 100.000 di fiori. La realtà floricola tavianese è una piccola realtà; abbiamo pochissime aziende di alto livello che, in un certo qual modo, possono anche avere degli ammortizzatori, ma la realtà maggiore di Taviano sono aziende familiari. E quel dato indica che ci sono state intere famiglie che sono veramente rimaste senza niente. Noi come amministrazione abbiamo cercato di fare quello che potevamo. Il mercato purtroppo ha dei costi che non possiamo sostenere; quindi noi abbiamo evitato di far pagare un trimestre; siamo venuti incontro a tutte le richieste che ci sono state fatte. E devo dire che se c'è una cosa che con orgoglio credo lasciamo noi, pur sapendo di non aver risolto tanti problemi che il mercato ha, lasciamo sicuramente il ricordo di chi attenzione gliene ha data. Noi in tutti questi mesi di lockdown abbiamo sempre affrontato la discussione, anche nei congressi che si sono fatti col Ministro, attraverso le videoconferenze, le abbiamo fatte sempre invitando i produttori ad essere presenti, perché a volte i meccanismi della politica sono difficili da capire da chi, invece, subisce danni così forti e vorrebbe delle risposte immediate. Quindi credo che il dato importante che io penso di aver portato insieme a tutta la squadra è quello proprio di aver sempre partecipato con loro ed aver fatto capire anche a volte i limiti che la politica... Perché fare l'amministratore vuol dire ogni giorno incontrare i limiti di quest'impegno. Però è stato un periodo in cui abbiamo anche riscoperto la bellezza di quel settore, abbiamo la generosità, abbiamo fatto una manifestazione, che è stata quella di portare, grazie all'aiuto della Protezione Civile, i fiori alle famiglie, ai cittadini che erano chiusi in casa. Un modo per dire: "questo settore esiste, sta buttando al macero questi fiori". Sono state iniziative di mera pubblicità di quello che stava succedendo, perché mettersi sui social serve anche a far capire, a far arrivare cose che, invece, non arriverebbero.

E poi un'iniziativa che devo dire è nata proprio dal confronto giornaliero, quello dei balconi fioriti, dove abbiamo contribuito alla riapertura di attività commerciali per la vendita dei fiori, che era completamente bloccata. E tengo a sottolineare che il mercato dei fiori è ancora fermo. Questo DPCM porta ancora modifiche, ancora divieti di cerimonie eccetera, quindi quello è un mercato che ancora sta in una profonda crisi; ed è un mercato che rischia, soprattutto a Taviano, di vedere finire alcune aziende che lavorano nel settore da anni, o la riconversione, ahimè. E proprio per combattere questo, però, ci siamo guardati negli occhi ed abbiamo detto: O lo lasciamo morire, oppure pensiamo che forse dobbiamo dimenticare un po' l'aspetto del mercato e ritornare a parlare di prodotto. E per questo poi insieme al Sindaco abbiamo trovato la strada difficile, che era quella di ritornare a parlare di agricoltura come formazione. E così abbiamo abbracciato, preso la macchina, siamo andati a Locorotondo, dove abbiamo presentato un progetto nuovo, che anche all'ITS Puglia non immaginavano potesse arrivare, un progetto nuovo per parlare di nuovo di fiori e di formazione agricola. Lo abbiamo fatto, abbiamo sfidato il lockdown, tutte le paure, tutte le tensioni ed abbiamo avuto la felicità di vedere un progetto ITS di alta formazione professionale dedicato all'agricoltura, che nasce per la prima volta a Taviano e che proprio va a formare dei tecnici per la ortoflorovivaismo. Anche qui, qual è il bello di questo progetto? Perché non l'abbiamo fatto noi? Noi abbiamo portato le istanze che sono arrivate dagli agricoltori, da florovivaisti e lo stanno portando avanti loro. Il progetto prevede una commissione tecnica. Io come amministratore non ne faccio parte, non ne fa parte nessuno di noi. Abbiamo dato il progetto in mano ai produttori e sono loro che lo stanno portando avanti. Per me questo è successo, per me questa è partecipazione.

Come diceva prima Antonella, il cambiamento non è per forza una rivoluzione, sono dei piccoli passi che ognuno compie all'interno di un comparto, all'interno di una delega e poi portano ad un cambiamento, che non è una rivoluzione, è un modo diverso di vedere le cose che piano piano deve entrare in un meccanismo che è complesso.

Quindi io tengo a ringraziare il Sindaco di avermi dato la possibilità in questi anni di occuparmi del mercato floricolo. Non pensavo mai di arrivare al mercato floricolo io, sinceramente, però adesso è difficile farne a meno. Però poi voglio dire una cosa che esula dalle mie deleghe: per deformazione professionale non mi piace, quando si... non strumentalizza, perché non voglio dire che si strumentalizza, però quando si parla sempre e costantemente di disabilità per cose negative. È vero che il centro per disabili ancora non è riaperto, ma io credo che quanto si sia fatto per la disabilità in questi quattro anni a Taviano non si è mai fatto. Lo dico, non è una delega mia, è una delega dell'assessore Stefanelli, ma siccome è un tema che a me sta molto caro, vi dico che la vera inclusione l'abbiamo fatta con i diversi corsi che ha organizzato Serena, con le associazioni che hanno parlato di caregiver. L'inclusione per la disabilità noi l'abbiamo fatta, e l'abbiamo fatta senza un centro, ma l'abbiamo fatta nella realtà delle famiglie. Questo lo dico per chiosa mia personale. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Prego, Sindaco.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Basta, hai già stancato stasera. Per favore, basta!

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Dici tante di quelle fesserie. Da quattro anni e mezzo che sento fesserie. Basta con le fesserie, e fai parlare! Sennò te ne vai, come hai fatto da quattro anni e mezzo, che te ne vai! Per favore, che il Sindaco è da due ore che sta attendendo, a sentire tutte le stupidaggini che stai dicendo! Smettila!

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – “Hai capito” non me lo dici, ti ho detto più di una volta. In questo consesso non ti rivolgi così.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – E fai parlare, che sono quattro anni e mezzo che ti ascoltiamo.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Presidente, io voglio sapere se stiamo al secondo intervento.

PRESIDENTE – Primo è questo. Li tengo segnati qui. Tu sei l'unico che ha fatto due interventi.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Tu sei l'unico ce ha fatto due interventi. Leggi i regolamenti! Dal '97 che stai in Consiglio comunale!

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

SINDACO - Io ho bisogno di un intervento, o primo o secondo.

PRESIDENTE – C'è la dichiarazione dopo.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Art. 39, modalità della discussione, al punto 4: “I consiglieri parlano dal proprio banco, rivolgendosi all'assemblea. Nessun consigliere può prendere la parola più di due volte sullo stesso argomento, la prima per esprimere il proprio pensiero, la seconda per replicare”. Puoi solo intervenire per fatto personale o per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – E stasera sono stato pure abbastanza comprensivo, ti ho fatto parlare per più di mezz'ora. Facciamo parlare il Sindaco, che è da due ore che sta aspettando.

SINDACO - Ma io non voglio costituire polemica, proprio nel modo più assoluto.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Per me possiamo stare fino a domani, possiamo replicare, parlare di tutto quello che volete.

ASSESSORE PELLEGRINO – Hai la dichiarazione di voto e basta.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Hai replicato ad una parte di interventi.

SEGRETARIO – Scusate. Hanno tutti fatto un primo intervento, compreso tu. Poi tu hai replicato, hai preso la parola per secondo intervento, l'hai chiesta tu stesso, ed hai replicato a quello che primo intervento avevano esposto gli altri consiglieri.

CONSIGLIERE PORTACCIO – Vuol dire che siamo passati al secondo intervento.

SEGRETARIO – No, il Sindaco ancora deve intervenire per primo intervento.

SEGUE BREVE DIBATTITO INTERLUCOTORIO FUORI MICROFONO

SEGRETARIO – Consiglieri, con un po' di serenità, per favore. Avete fatto tutti un primo intervento, escluso il Sindaco, che non ha fatto intervento. Consigliere Portaccio, per favore.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Non offenderò nessuno, non ho mai offeso nessuno, né mi permetterò di offendere nessuno.

CONSIGLIERE PORTACCIO – (Fuori microfono)

ASSESSORE PELLEGRINO – Tu hai un regolamento da rispettare!

PRESIDENTE – Facciamo parlare il Sindaco, per favore. Poi ci sono pure il consigliere Mani e Trisolino, che vorrebbero intervenire, e stanno pazientemente ascoltando.

SEGRETARIO – Presidente, facciamo parlare il Sindaco per primo intervento.

PRESIDENTE – Certo. Prego, Sindaco.

SINDACO – Io volevo soltanto, nel mio primo intervento, nel mio primo intervento, chiarire alcuni aspetti che sono fondamentali rispetto alle cose che sono state dette rispetto alla qualità del bilancio di previsione. Voglio parlare soltanto del bilancio di previsione, di quello che contiene il bilancio di previsione, per delle imprecisioni, per delle cose che non è opportuno che rimangano agli atti del Consiglio comunale. Ed io mi riferisco in questo mio primo intervento, e se servirà utilizzerò anche la dichiarazione di voto, per chiarire un aspetto centrale del bilancio di previsione di quest'anno, che è rivendicare... la bravura di Antonella non la debbo dire io, l'avete già messa in evidenza nella racconto della qualità e della serietà della gestione, che è comprensiva non soltanto per una visualizzazione grafica anche con istogrammi della attenzione che abbiamo avuto nel gestire le risorse della città di Taviano, sia dal lato delle Entrate sia sulla quantità e sulla qualità delle risorse che accompagnano il bilancio di previsione di quest'anno. Voglio innanzitutto dire che non siamo all'ultimo bilancio. L'emergenza sanitaria ci porta a parlare di previsione in una quasi fase di preconsuntivo, quindi con l'assestamento. Ma noi abbiamo necessità, entro il 31 gennaio del prossimo anno, di approvare l'ultimo bilancio di previsione, che confermerà eventualmente un bilancio di mandato e la misurazione complessiva della qualità della gestione della maggioranza di Taviano Insieme.

Io intervengo però per tre aspetti che sono stati, in modo, secondo me, poco attento messi in evidenza: un debito Tari con cui è sembrato quasi che noi dovessimo aumentare la spazzatura, perché l'unico obiettivo è dire: "Si toglie un importo dal piano tariffario perché io faccio uso di una legge dello Stato". Quindi faccio riferimento ai capitoli sempre del bilancio, il titolo IV dell'entrata nel bilancio di previsione, documenta i € 445.000 con cui abbiamo fatto uso delle anticipazioni di liquidità, con cui il nostro paese è riuscito a pagare i debiti della Pubblica Amministrazione, per sostenere proprio il lavoro all'interno delle imprese, e che

documenta, tra le entrate e le uscite, un corretto tipo di imputazione contabile, e che fa a riferimento non a passività pregresse, a dati puntuali e certi riferiti ad un periodo di governo della città, che va dal 2010 al 2016 in modo principale, e che si riferisce ad un atto con cui la Giunta comunale, la delibera di Giunta è la n. 362 del 2019, con cui il comune di Taviano prende atto di un provvedimento Ager, quindi un provvedimento relativo alla gestione dei rifiuti ed a Progetto Ambiente per un periodo che va dal 2010 al 2016 principalmente e che evidentemente era necessario appostare nei residui passivi del comune di Taviano, inesistenti. Il comune di Taviano, quindi riconosce con una delibera di giunta, la 362 del 2019, la posizione debitoria che ha il Comune di Taviano, con un debito certo, liquido ed esigibile, quindi cosa che avviene con un atto di Giunta, per € 445.858,81.

Nessuna iniziativa di recupero crediti era stata attivata da Progetto Ambiente, nonostante il Comune di Taviano, tra le varie opzioni riservate a tutti i Comuni della Provincia di Lecce, avesse scelto di poter liquidare e provvedere al pagamento del debito nei confronti di Progetto Ambiente con un piano di rientro in cinque annualità. Abbiamo fatto uso dell'articolo 116 del Decreto Rilancio che individua con chiarezza quali erano gli enti beneficiari che potevano fare uso di questo strumento per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. La stessa normativa stabiliva che l'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio ex articolo 194 del Tuel deve avvenire entro la data di presentazione della domanda di anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti. Quindi la Cassa Depositi e Prestiti ha la stessa funzione delle banche. Se tu non sei un imprenditore corretto, una persona che chiede il prestito alle Banche, ti fanno l'analisi se è in grado o meno di essere finanziata quella persona fisica. Allora, il Comune di Taviano ha superato innanzitutto la qualità del bilancio del Comune, della presentazione dell'Ente Comune ed ha avuto accesso ai benefici della cassa depositi e prestiti per poter impedire quindi un pagamento di un importo rateale di € 89.171 di rate per cinque annualità. E' quindi evidente che la Cassa Depositi e Prestiti, in assenza di uno dei requisiti previsti dalla normativa non avrebbe mai deliberato l'accesso al credito da parte del Comune di Taviano e quindi alle anticipazioni di liquidità, che ha dato all'Ente, al nostro Comune, ai nostri cittadini alle nostre famiglie, oltre alla assoluta convenienza dell'operazione dal punto di vista finanziario per quello che sono i tassi di interesse vigenti, migliorativi rispetto ai tassi di interesse che avremmo pagato a Progetto Ambiente, ma soprattutto la differenza sostanziale è che la rata non sarebbe poi finita all'interno del Piano economico finanziario, il PEF, che stabilisce il costo della spazzatura per ogni annualità. Costo della spazzatura con i € 2.088.000 che è frutto di un contratto di cui Comune di Taviano si è completamente disinteressato. Altro che aumento del 25% del costo della Tari! E la Tari è un aspetto contrattuale definito da un contratto, su cui il Comune di Taviano non ha portato nessun contributo per migliorare la qualità e la quantità dei servizi relativi alla città di Taviano.

Ma un altro aspetto che io debbo mettere in evidenza, che quella proposta e quella deliberazione, quel ricorrere a Cassa Depositi e Prestiti non è che lo abbiamo fatto da soli perché il dottore Trianni ha considerato le pressanti richieste, costanti e quotidiane richieste del sottoscritto. La delibera è sottoposta a parere da parte dell'organo di revisione, che esprime parere favorevole e che ci permette quindi di andare a c'entrare l'obiettivo delle anticipazioni di liquidità. Perché siamo stati bravi? Perché lo strumento è quello che impedisce a noi di aumentare la spazzatura ai tavianesi. Questa è la sostanza. La spazzatura rimane a € 2.088.000 perché è un impegno contrattuale assunto dal comune di Taviano quando si è completamente disimpegnato il Comune di Taviano, da prendersi cura dei servizi e del costo del servizio che veniva gestito dall'ARO/11 e dal comune capofila che era Gallipoli.

Un altro aspetto: i lotti nella zona industriale, faremmo speculazioni attraverso le scelte che il Consiglio comunale di Taviano adotta. Il sistema delle imprese ormai è fondato stesso su una semplice scrivania e su un semplice computer. Le grandi aziende che avevano bisogno dei grandissimi lotti, spesso non hanno più la capacità di mantenersi in equilibrio finanziario. Il provvedimento che ha adottato il Consiglio comunale era quello di permettere ai grandi lotti ed ai piccoli lotti di poter essere separati, impedendo però le speculazioni delle case del custode per permettere che l'imprenditore, che avesse la difficoltà di portare a compimento un processo di investimenti e di realizzazione degli obiettivi programmatici originali, potesse liberarsi, aiutarsi, vendere, liberarti una quota del suo opificio industriale per poter evidentemente spezzettare in due la struttura aziendale. Oggi la Giunta peraltro in questa fase di sviluppo, certificata anche dai dati di bilancio, dai permessi a costruire, dal risultato positivo della gestione, ha deliberato l'assegnazione di oltre 12000 metri quadrati nella zona industriale, nella direzione proprio positiva dei dati di bilancio sugli oneri concessori, sui permessi a costruire. Tutti i dati positivi, che stanno a testimoniare la quantità e la qualità dell'impegno anche da parte del sistema delle imprese all'interno della nostra città.

Un altro aspetto che io ritengo sia importante chiarire: da subito ci siamo accorti che i basoli ed i tozzetti che c'erano all'interno in Piazza San Martino erano anche pericolosi. La qualità della manutenzione che abbiamo sviluppato per due anni, per ultimo con Enzo Napoletano che ha fatto un intervento straordinario in economia, alla prima pioggia, purtroppo, finivano per diventare dei missili, delle pietre pericolose, come lo sono tutt'ora, tanto che interveniamo con il catrame. Perché io ho bisogno di dire come il Comune di Taviano ha partecipato anche in questo caso all'ennesimo bando costituito in economia e senza soldi, quindi per poter accedere a questa fonte di finanziamento. E' un bando regionale. Siamo stati anche in questo caso estremamente e talmente bravi, che abbiamo raggiunto la ventiduesima posizione in graduatoria tra i comuni ammessi e finanziati a questa misura da parte della Regione Puglia. La Regione Puglia, nelle valutazioni di bilancio che avrà fatto, avendo bisogno forse di destinare quelle risorse al pagamento di Ryanair, ha momentaneamente rinviato il finanziamento di un milione e mezzo che riguarda la città di Taviano e che riprende i basoli, di quelli belli da 25 cm da via Immacolata fino a piazzetta Sant'Anna, fino a via Nizza, fino a tutto il centro storico con una sistemazione del centro storico, che sicuramente sarebbe un fiore all'occhiello per la nostra amministrazione, se riusciremo a completare la graduatoria con la comunicazione di ammissione a finanziamento.

Un altro aspetto dei rilievi che venivano posti in evidenza in questo mio primo intervento, è quello relativo alle inadempienze, oppure inadempimenti del Comune di Taviano. Il collega quindi mette in evidenza fra le domande preliminari un aspetto che la norma dal 2020 non impone più ai revisori dei conti. Quindi noi non siamo più vincolati, a partire dal 2020, ad inviare al tesoriere l'elenco dei residui presunti. Per cui mi sembra un rilievo inopportuno, superato da una norma dello Stato che non obbliga i Comuni e gli Enti locali alla trasmissione dei presunti residui al tesoriere. Allora, l'assegnazione dei lotti, mi sembra che noi abbiamo il dovere di costituire il benessere del lavoro. L'atto che ha adottato il Consiglio comunale ha rivolto a costituire il benessere del lavoro, ad aiutare le imprese, anche quelle che sono in difficoltà, a potersi rifinanziare, sostenendo nessuna speculazione, ma sostenendo la possibilità che il lotto frazionato in due possa diventare l'opificio industriale per due realtà di impresa, per poter consentire, se c'è una casa del custode, ne potranno realizzare due; la deliberazione del consiglio comunale è rivolta proprio alla conservazione del lavoro, alla conservazione del patrimonio, alla capacità di dare all'impresa il completamento di un programma di investimenti ricorrendo al sistema del mercato. Quindi il Comune di Taviano ieri come oggi rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione. Perché se noi non esercitassimo questo tipo di opportunità della rinuncia al diritto di prelazione, dovremmo espropriare, trovare i soldi, pagare l'esproprio. Significa che noi saremmo i primi artisti del fallimento del sistema delle imprese, che ricorrono allo strumento della rinuncia, all'assegnazione del Lotto nella zona industriale.

Quindi oggi mi sembra che sia una giornata per me utile anche per l'atto di Giunta che abbiamo fatto. 12000 metri quadrati assegnati ad un'impresa di Taviano che sulla via del Mercato floricolo, con la delibera di poche ore fa, abbiamo attribuito, assegnato per poter evidentemente costituire ancora di più il benessere del lavoro nella zona industriale, nel mercato dei fiori, come nel mercato ortofrutticolo. E quindi come mio primo intervento avevo bisogno di dire: sul centro storico abbiamo fatto bene, nella zona industriale non consentiremo mai nessuna speculazione. Lavoriamo per aiutare il sistema delle imprese.

Sulle anticipazioni di liquidità abbiamo utilizzato una Legge dello Stato, siamo stati bravi perché oltre a diminuire l'IMU, come abbiamo fatto e come metterò in evidenza nel mio secondo intervento o dichiarazioni di voto, con questo tipo di pressante richiesta che ha sostenuto l'ufficio finanziario del nostro Comune insieme all'ambiente, noi siamo stati talmente bravi da impedire l'aumento della spazzatura alla città di Taviano per i € 445.000, che anziché caricare sul piano tariffario, abbiamo spalmato nelle risorse che derivano dai risparmi, dal contenimento della spesa del personale, dagli obiettivi di indebitamento che abbiamo raggiunto, dal rispetto del parametro per quanto riguarda la spesa del personale, dai parametri di deficitarietà, dal rispetto del fondo svalutazione crediti, dal rispetto di tutti gli adempimenti a cui abbiamo con puntualità dato compostezza, anche con la verifica da parte dell'organo di revisione, che è il dottore Gianfrate, che ringrazio per la immediatezza con cui ci ha dato il parere.

Allora, chiudo questo mio primo intervento, perché mi riservo poi di completare... Oppure, se mi permettete, continuo. Mi sembra che voglio esporre proprio brevemente perché bisogna votare Sì. Perché se io fossi stato il revisore dei conti del comune di Taviano, se mi avessero sorteggiato nel Comune di Taviano, non avrei potuto accettare; ma sarei stato ben felice di esprimere il parere al nostro Comune. Nessun parametro di deficitarietà, non ricorriamo neanche alle anticipazioni di tesoreria; abbiamo i conti in equilibrio. E quindi il bilancio lo scorro insieme a voi, dicendovi che esprime il principio della prudenza. Non ci siamo accorti che

sulle addizionali IRPEF comunali noi, prevedendo in questo anno drammatico dell'emergenza corona virus, abbiamo diminuito la previsione di entrata; così come abbiamo diminuito la previsione di entrata per quanto riguarda la tassa sull'occupazione di suolo pubblico. Vorrei mettere in evidenza, come ha fatto già Paola, che tra la parte dell'Entrata ci sono € 40.000 che sono fonti terze per poter acquistare un nuovo scuolabus. Per guarda invece le attività produttive, sinteticamente io dico che tiene il sistema delle imprese comunali, perché sia la gestione del mercato ortofrutticolo, sia la gestione del mercato floricolo, sia la farmacia comunale sono benessere per la nostra città e sono servizi che si mantengono in equilibrio. E quindi le minori entrate da che cosa derivano? Dall'eliminazione di due photored. I photored al comune di Taviano in passato assicuravano € 250.000 di gettito. E' un valore straordinario per il bilancio del Comune. Oggi in modo prudente abbiamo eliminato due photored, ma ci troviamo con una previsione prudente di entrata pari a € 100.000, così come sono diminuite le entrate per quanto riguarda l'occupazione da parchimetri del suolo pubblico.

Ed allora perché io brevemente devo dire che si vota con gioia questo bilancio di previsione, in quanto rappresentante legale di questa città e quindi Sindaco fortunato? Perché stasera avete espresso, ognuno con i suoi interventi, la qualità di questa maggioranza; quindi qualità di questa maggioranza che mi permette con facilità di rendere facili anche le cose difficilissime. Ed allora lo sviluppo di cui parlavo prima si misura, da che cosa? Dalla quantità di permessi a costruire. In una fase di previsione, abbiamo quasi raggiunto il risultato straordinario dello scorso anno. Le anticipazioni di liquidità, dico che siamo stati bravi. Ricorrere alle anticipazioni di liquidità per togliersi un debito del 2010 al 2016 dovrebbe essere un provvedimento apprezzato, perché siamo stati bravi a non aumentare la spazzatura alla città di Taviano. Per cui io sono compiaciuto di aver utilizzato quello strumento e di avere avuto gli uffici che mi hanno aiutato a rendere possibile questa soluzione, di spalmare i € 500.000 di debiti sulle economie, sui risparmi delle spese del personale, sulla rinegoziazione dei tassi di interesse. In questo modo abbiamo potuto accedere a questo tipo di occasione. Ma la qualità della gestione si rappresenta da che cosa? Da un principio di prudenza che io racconto con altri capitoli di bilancio che, da tecnico, mi sembra che siano qualcosa che ognuno vorrebbe impegnare nel suo Comune. Ci sono capitoli di passività pregresse con cui ci stiamo costituendo risorse per non correre rischi rispetto all'aumento della spazzatura, all'aumento dei servizi, € 125.000 che abbiamo accantonato.

E poi inizia la sfilza delle occasioni che abbiamo cercato di cogliere, che sono tutte le risorse che arrivano da fonti di finanziamento che sono: Regione, Ministero... Ed incominciamo: € 100.000 per il mercato ortofrutticolo, contributo in conto capitale; € 180.000, che sono il Decreto crescita, che abbiamo spalmato in € 90.000 per l'illuminazione di via Civo, più 100 pali che abbiamo messo all'interno della città, più € 90.000 e € 35.000 dell'avanzo di gestione dello scorso anno con cui, finalmente, stiamo cambiando i bagni. Gara già completata ed affidata, con l'uso del fondo di riserva del 2019, alla scuola Aldo Moro. Siamo stati talmente bravi a proposito, invece, di investimenti che riguardano le scuole, non soltanto prevedendo la spesa corrente, aumentando le spese per il funzionamento delle scuole elementari, le spese per il riscaldamento delle scuole medie, le spese per la manutenzione ed il funzionamento di tutti i plessi scolastici. Siamo stati poi attenti perché nel bilancio di previsione di quest'anno ci sono € 715.000, più € 35.000, che sono € 750.000 che si riferiscono al progetto di videosorveglianza cittadina; che si associa al completamento della struttura, al rifacimento di tutta la struttura, alla messa in sicurezza di tutta la struttura. Abbiamo bisogno, dottore Trianni di trovare gli ultimi € 10.000, che finirebbero per permetterci di imbiancare anche il cornicione esterno, per poter finalmente lasciare la caserma dei Carabinieri agibile e conservare l'ultimo presidio di sicurezza all'interno della città. Perché bisogna votare a favore? Perché abbiamo indicato nel bilancio la Madre Teresa di Calcutta, cioè la scuola materna delle Fiscelle, con un contributo di € 837.000. Il cofinanziamento, anziché utilizzare la cassa depositi e prestiti, il cofinanziamento sia per la Madre Teresa di Calcutta, sia per il plesso di Don Milani, sia per la scuola di via Bellini, il plesso scolastico di Angelo D'Ambrosio, comportano i finanziamenti di circa € 3.500.000. Con il cofinanziamento che cosa abbiamo fatto? Abbiamo utilizzato i contributi GSE, che sono rispettivamente di € 93.000 per la scuola delle fichelle, di € 87.000 per la Carlo Mauro, e di € 150.000 circa per via Bellini.

Il bilancio di previsione deve essere così votato con gioia, positivamente, con un voto favorevole perché, come dicevo, comprende anche i € 40.000 per l'acquisto dello scuolabus comunale; comprende i € 35.000 per la riqualificazione della scuola, delle sezioni primavera; comporta, attraverso la responsabilità che abbiamo avuto all'interno dell'Unione dei Comuni, portando all'interno dell'Unione dei Comuni la struttura comunale nel nostro Comune, di riscrivere i bilanci, il conto consuntivo, di costituire l'avanzo di gestione e destinare i € 250.000 di avanzo di gestione ai 5 comuni dell'Unione. Tra questi ci sono i € 50.000 che

abbiamo destinato alla nostra città, con cui insieme all'assessore Fonseca speriamo di poter inaugurare il monumento il prossimo 4 di novembre.

Accanto alle somme per il primo stralcio ed il recupero del monumento ai caduti, noi abbiamo anche riservato una piccola quota per poter rimondare, sistemare le zone a verde, gli altri fusti all'interno del parco Ricchello.

Perché bisogna votare Sì a questo bilancio di previsione, indipendentemente dai ruoli di maggioranza e minoranza? Perché è l'ennesima dote che lasciamo a beneficio della città, di € 870.000 quindi € 900.000 che è quello del campo sportivo San Giuseppe, con la nota formale di approvazione definitiva da parte del Ministero, che è giunta proprio in questo 13 ottobre. Voteremo Sì perché abbiamo anche accantonato, oltre a € 2.088.000 previsti dal piano tariffario, € 200.000 di spese per servizi ambientali connessi ai trasporti, proprio a Lucera a Rende oppure a Ginosa, che finirebbero per penalizzare il costo del servizio.

Nel bilancio di previsione del comune di Taviano del 2020 costituisce un impegno importante per l'ambiente e per il fatto che siamo diventati Comune riciclone, un finanziamento di € 2500.00 con cui realizziamo l'ecocentro nella Marina di Mancaversa.

Il bilancio di previsione del nostro Comune conserva € 25.000 per la segnaletica stradale, € 50.000 per l'arredo urbano ed il verde con cui tentiamo di falciare l'erba delle strade, non soltanto se passa la processione del Cristo morto, ma in tutti i giorni dell'anno. Mi sembra che è un impegno notevole, che si tratta di migliorare ed affinare ancora di più per rendere pulita e ordinata non soltanto la statua del corso, ma anche la periferie cittadine.

Ed allora, oltre a quelle che sono tutte fonti di finanziamento esterne con Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo accantonato, abbiamo previsto € 80.000 per il corso, perché vogliamo tentare di fare un bel progetto per ammodernarlo, con gli interventi di acquedotto, fognatura oppure di gas; anche questo bel marciapiede è stato completamente rovinato.

Ci sono € 50.000 di cofinanziamento di un'opera di € 530.000, che noi dovremmo avere la possibilità di portare a compimento, che è la rotatoria sulle Longhe, dove accadono innumerevoli incidenti, con un cofinanziamento comunale finalizzato all'esproprio e con l'opera pubblica finanziata dalla Provincia di Lecce. In più, oltre a questo, abbiamo dotato di risorse, non dovessero arrivare quelle ministeriali per la gli eventi atmosferici del 12 novembre del 2019, le risorse per poter intervenire su tutti i danni che hanno causato.

€ 150.000 sono il mutuo per le manutenzioni delle strade, che stiamo chiaramente realizzando in questo periodo.

Noi abbiamo a cuore dal primo giorno, e vi ruberò un minuto ancora, il problema degli allagamenti. Non si poteva entrare nel cimitero perché, se c'era una pioggia, non torrenziale come quella di ieri, una piccola pioggia non si poteva entrare nel cimitero. Quindi siamo intervenuti sulla via per Casarano per una rete di fognatura bianca che ci permette di andare anche con le giornate di pioggia nel cimitero; siamo intervenuti su via Santa Croce, pulendo le vasche che ci sono all'interno del parco Ricchello. In due anni e mezzo non abbiamo avuto nessun fenomeno di allagamento, perché le vasche hanno finito per essere pulite, per essere collegate, per poterci portare in sicurezza via Santa Croce. Via Martiri delle Fosse Ardeatine, se non sbaglio, e quella delle Fichelle, con cui è un ennesimo intervento che abbiamo portato a compimento.

Abbiamo terminato anche l'intervento per quanto riguarda via Regina Margherita, con la pulitura anche di quelle vasche. Siamo in difficoltà, invece... la torrefazione l'abbiamo pure sistemata. Ci manca soltanto il pozzo crollato nella zona Gallari, che è l'occasione di un impegno che abbiamo pianificato e programmato, anche utilizzando il fondo di riserva, pur di trovare una soluzione intorno a questo tipo di opera, invece, importantissima che è € 1.200.000 di fognatura bianca che abbiamo finito con il frazionamento. Siamo dal notaio per la stipula dell'area che la Parrocchia ci ha donato, per poter rendere possibile il superamento dell'allegamento per interi quartieri di periferia della città di Taviano.

Ma io completo questo mio tipo di intervento perché mi fermo sulla missione numero 12. La missione numero 12 è quella che si riferisce ai diritti sociali, alle politiche sociali, alle politiche per la famiglia. Quindi per i minori in istituto abbiamo previ addirittura € 150.000. Ancora, sul bando regionale "cantieri

innovativi Antimafia” c'è una previsione di € 350.000.

Ci sono i bonus bebè per € 8.000 previsto nella stesso capitolo. Ed accanto ai € 108.000 che sono stati inviati per il Fondo di Solidarietà alimentare che abbiamo con immediatezza distribuito, noi possiamo anche avere il vanto di poter definire un intervento a sostegno delle famiglie, con la Tari sociale di € 150.000. A questo voglio aggiungere un altro aspetto del bilancio di previsione, che mi spinge proprio con chiarezza, per dire che la missione numero 12 complessivamente, che forse tu, Antonella, hai messo in evidenza, è una missione che comporta per il nostro Comune un impegno di oltre un milione e mezzo di euro. L'ultimo impegno di spesa importante a beneficio dei servizi sociali è sulle spese di cofinanziamento dell'ambito di zona, che passa da € 30.000 a più di € 80.000, sempre con risorse e mezzi propri di bilancio.

Ho dimenticato il DUC, ma forse ne ha parlato Paola, € 250.000 con cui tenderemo di mettere a nuovo, già fatta la gara, quindi tutta l'area destinata al mercato settimanale degli operatori commerciali, di cui ci siamo presi cura, non facendo pagare l'occupazione di suolo pubblico, mettendo a disposizione, per consentire il distanziamento, tutti gli spazi delle piazze e dei marciapiedi, per poter dare loro la possibilità di superare questa fase di grande difficoltà.

Un'estate bella, i dati che noi abbiamo ricevuto sono dati positivi, perché gli operatori commerciali, anche sperimentando la chiusura complessiva del centro storico, non soltanto il venerdì, il sabato e la domenica, è stato un migliorare proprio l'accoglienza turistica ed il centro storico all'interno della nostra città.

Ed allora, senza proprio avere la possibilità di utilizzare un altro momento di discussione, io vorrei chiudere con un voto favorevole, che io associo a “Fratelli tutti”, quindi lo associo all'ultima Enciclica di Papa Francesco, e quindi utilizzo un virgolettato che appartiene a Papa Francesco del 3 ottobre scorso, giorno della morte di San Francesco ad Assisi. Il 4 è la festa del patrono dell'Italia e quindi l'Italia dei Comuni, che io considero ancora un'Italia viva, attraverso i mille enti locali che sono impegnati a rendere belle le loro città in tutte le occasioni, in tutte le città.

Quindi, Papa Francesco che cosa mette in evidenza? Io lo riprendo questo concetto, perché mi sembra che lo debbo associare all'azione di governo e a quello che rappresenta il Bilancio di previsione: “La politica genera in insano populismo quando mira ad accumulare popolarità, fomentando le inclinazioni più basse ed egoistiche di alcuni settori della popolazione”.

Ed allora al populismo, il papa antepone il popolarismo. Allora io ritengo che il nostro bilancio non è non vuole essere populista, ma è sicuramente un bilancio popolarista, rivolto al popolo, che mette al centro di tutto gli amati nostri concittadini, il popolo tavianese. E che noi abbiamo interesse a servire con serietà e con onestà, senza specchietti per le allodole, i bilanci falsi, senza inganni e senza intrusioni.

Ed allora io considero i tavianesi, il popolo amato dei tavianesi come spazio di dialogo, di solidarietà e di amicizia sociale, che interpretiamo nell'azione di governo tutti insieme con questo slancio negli adempimenti e nelle cose che abbiamo portato a termine, racchiuse anche nel bilancio di previsione.

Al populismo ed alla demagogia contrapponiamo, invece, la serietà ed il bene comune, e quindi in tutti gli atti spero di poter essere illuminato dalla vostra bravura e dalla vostra intelligenza, per inseguire sempre il bene comune e gli interessi generali. Per questo motivo vi dico che possiamo con facilità votare a favore del bilancio di previsione di quest'anno, preparandoci ad avere ancora la stessa gioia, lo stesso entusiasmo fra qualche mese nel bilancio di previsione, nell'ultimo anno di mandato, che sarà quello del 2021.

PRESIDENTE - Grazie, Sindaco.

SINDACO – Non intervengo più. L'ho fatto per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. Dobbiamo votare punto per punto.

PUNTO 5 , determinazione aliquote IMU. Favorevoli? FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PUNTO 6 Art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge 133/2008. Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili. Approvazione

PRESIDENTE - Favorevoli? FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità del punto, favorevoli?

VOTAZIONE FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PUNTO 7 Aree e fabbricati destinati alla residenze, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzi di cessione anno 2020

PRESIDENTE – Favorevoli? FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PUNTO 8 Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione 2020-2022 (art. 170 comma 1 D. Lgs. 267/ 2000) . Approvazione

PRESIDENTE – Favorevoli? FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità? FAVOREVOLI – 12 CONTRARI – 2 ASTENUTI – 1

PUNTO 9 Approvazione Bilancio di previsione.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 2

ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 2

ASTENUTI – 1

PRESIDENTE – Vi ringrazio e vi auguro buona notte.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

SANTACROCE Germano Luca

Il Segretario Generale

Vice Segretario Francesco Trianni

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.taviano.le.it il 21/10/2020 per restarvi quindici giorni consecutivi (art.124 c.1 - D.Lgs.267/2000 e art. 32 comma 1 legge 69/2009).

Taviano, li 21/10/2020

Responsabile settore AA.GG.
Marilena Lupo

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 –c.4 – D.lgs. 267/2000);
 Diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 –c.3 – D.lgs. 267/2000);

Responsabile settore AA.GG.
Marilena Lupo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.